



I.C. Zippilli - Lucidi

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. TE 1 - ZIPPILLI-NOE'LUCIDI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 31** Traguardi attesi in uscita
- 34** Insegnamenti e quadri orario
- 37** Curricolo di Istituto
- 100** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 138** Attività previste in relazione al PNSD
- 144** Valutazione degli apprendimenti
- 161** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 170** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 190** Aspetti generali
- 205** Modello organizzativo
- 210** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- 212** Reti e Convenzioni attivate
- 218** Piano di formazione del personale docente
- 223** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La popolazione scolastica

La scuola accoglie le continue trasformazioni della società offrendo stimoli allo sviluppo del pensiero critico degli alunni, in modo da renderli capaci di scelte consapevoli e responsabili, per una progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno.

Inoltre la scuola, come istituzione formativa, con un adeguato sistema di autovalutazione, cerca di rivedere le sue tematiche educative e didattiche per poter soddisfare le reali esigenze che provengono dal territorio di un contesto tipicamente provinciale e, più generalmente, da una società in continua evoluzione.

L'attività di gestione impone un'offerta formativa ed un'organizzazione caratterizzate da una forte flessibilità, pur costantemente orientata all'armonizzazione degli obiettivi al fine di garantire una congrua distribuzione delle risorse disponibili. Il nostro istituto beneficia di collaborazioni storiche con enti territoriali (l'università degli studi di teramo, l'aquila e macerata, il museo archeologico, la biblioteca provinciale, la provincia ed il comune, le associazioni culturali, di volontariato e di difesa dell'ambiente) così come numerose sono state le reti che la scuola ha perfezionato tramite convenzioni e partenariati con altri istituti scolastici ed enti di rilevanza anche nazionale.

Da un punto di vista sociale gli alunni di altra cittadinanza residenti, nel cercare di assumere un ruolo attivo, sono coinvolti e partecipano al processo di integrazione, apportando valori, costumi, usi, tradizioni e convinzioni ideologiche, morali e religiose da condividere con la nostra cultura.

Non mancano le problematiche che sono ormai parte integrante dell'attuale società, ma i docenti operano e intraprendono collaborazioni con i genitori ed il territorio per il miglioramento dell'offerta formativa e per favorire la crescita completa ed armonica degli allievi. Il diritto allo studio è favorito da servizi scolastici efficienti ed efficaci.

Territorio e capitale sociale



La collocazione territoriale dei plessi è omogenea, poiché costituita da plessi situati nel centro storico della città. L'ubicazione degli edifici scolastici facilita il rapporto con realtà di interesse storico, culturale e ambientale: musei, biblioteche, chiese, parchi e siti archeologici. Le scuole collocate nel centro storico sono facilmente raggiungibili dalle famiglie con mezzi privati e pubblici.

L'utenza, che costituisce la popolazione scolastica, è assai variegata. La maggior parte degli alunni è sostenuta da un ambiente familiare in grado di offrire stimoli ed incentivi che concorrono ad una formazione graduale ed armoniosa della personalità. Le famiglie sono vicine alle problematiche dei figli instaurando un rapporto di fiducia e di collaborazione con il corpo docente. Il nostro istituto registra una situazione, per quanto riguarda lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti, di poco migliore rispetto alla media regionale e nazionale. In tale senso tale condizione consente di avere una positiva comunicazione con l'utenza ed un riscontro concreto nella partecipazione alle attività extracurricolari.

Risorse economiche e materiali

Tutte le sedi dell'istituto sono dotate di attrezzature tecnologiche, sale polifunzionali, laboratori, aule luminose e strutture sportive. Gli uffici e gli ambienti scolastici sono ben arredati, puliti, ordinati e molto accoglienti. Attraverso un utilizzo efficiente delle risorse umane e materiali, la scuola è sempre pronta a cogliere le istanze e le sollecitazioni del contesto sociale in cui si trova ad adoperare. L'offerta formativa, per il conseguimento del successo formativo perché ciascun allievo non rimanga in dietro, è arricchita da interventi formativi differenziati e da metodologie innovative.

La maggior parte delle collaborazioni con gli enti e le organizzazioni presenti sul territorio garantisce la presenza di professionalità, che offrono collaborazioni, sporadicamente a carico dell'utenza, ma più spesso sulla base di protocolli o fondi derivanti da bandi, pon o por che impegnano e gravano sui gruppi di progetto scolastici.

Vincoli

Le strutture dell'istituto hanno avuto recentissimi lavori di messa in sicurezza: la dotazione di spazi



quali palestre e laboratori e' ampia ed articolata e si e' avviato anche il potenziamento delle dotazioni multimediali, wifi e lim. I plessi di cui usufruisce l'80% dell'utenza, si trova in posizione centrale e facilmente raggiungibile con servizi pubblici e privati. Non mancano spazi adibiti a parcheggio e a sosta del personale in servizio soddisfacendo, altresì, particolari esigenze dell'utenza. L'istituzione, per potenziare la proprie risorse strumentali ha avviato la progettazione e l'adesione a partenariati, bandi, fondi europei, ministeriali e regionali.

Dotazioni:

L'ambiente scolastico, compatibilmente con le risorse a disposizione deve essere pulito, accogliente, sicuro, in grado di assicurare una permanenza confortevole ai soggetti che ne fruiscono. Si individuano nei punti che seguono fattori di qualità: a) i locali devono rispondere alle esigenze didattiche e di convivenza, sottoposti a regolare e idonea manutenzione e ad un adeguato trattamento igienico; b) le condizioni sono garantite dall' amministrazione secondo le norme vigenti. La dotazione di sussidi didattici è sufficiente, ma andrebbe potenziata. L'utilizzo anche di spazi esterni per attività sportive, ricreative, didattiche va implementata. La funzione e la responsabilità del personale collaboratore scolastico è quindi preziosa. La scuola si impegna comunque a sensibilizzare, a favorire la massima collaborazione da parte di tutte le istituzioni interessate, in primo luogo l'ente locale, per poter garantire condizioni di sicurezza, funzionalità, vivibilità all' interno e nelle immediate adiacenze degli edifici scolastici. E' questo un ambito in cui l'efficacia dell'azione della scuola è piuttosto limitata. Tuttavia sarà suo compito ed impegno costante educare gli allievi al rispetto delle strutture e degli oggetti, a mantenere ordinati e puliti gli ambienti, abituandoli all' uso corretto degli stessi.

la scuola si impegnerà perché gli spazi a sua disposizione diventino "luoghi di senso pedagogico" lo spazio non è neutro, ha un suo linguaggio silenzioso, non è solo un involucro, un vuoto che ci avvolge né ha significato a priori uguale per tutti, ma è un elemento di cui abbiamo bisogno e che impariamo ad utilizzare in maniera personale. Per questo motivo lo spazio scolastico deve essere considerato spazio educativo, psicologico e culturale insieme, spazio dove i bambini si muovono, costruiscono, scoprono, trasformano ma anche luogo in cui ruotano sentimenti ed emozioni quali sicurezza, benessere e convivenza. La scuola si impegna perché gli ambienti siano interpretati e personalizzati da coloro che li vivono, perché siano luoghi ricchi di esperienze, di eventi significativi che lascino "tracce" ed aiutino il bambino e il ragazzo a rappresentarsi, a costruire l'identità attraverso la relazione e la comunicazione con l'altro

I finanziamenti ministeriali, sufficienti solo in parte a soddisfare l'ampiezza delle proposte formative, didattiche e dei servizi a sostegno delle famiglie, che la scuola ha predisposto, necessita di un'attenta



programmazione delle priorità, così da predisporre una pianificazione pluriennale.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'istituto comprensivo "Zippilli - Noè lucidi" è nato nel 2012 e raccoglie l'eredità di due diverse istituzioni scolastiche: scuola primaria Noè Lucidi e la Scuola Secondaria di primo grado "Mario Zippilli". L'istituto raccogliendo i tre successivi stadi del percorso formativo, garantisce un iter scolastico attento alla continuità educativa e didattica degli alunni.

Il percorso si caratterizza, nei tre livelli, nel rispetto delle finalità che contraddistinguono ciascuno ispirandosi alle Competenze del Consiglio d'Europa 2006 e 2018, ai Framework e ai Benchmark Europei, agli Ordinamenti Ministeriali, alle Indicazioni Nazionali 2012 e ai Nuovi Scenari, così come dettagliati:

- **la Sezione Primavera** il Servizio educativo è destinato ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi. Il servizio concorre con la famiglia alla crescita, formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali con particolare attenzione alla creazione di un ambiente adeguato per questa fascia d'età. La Sezione Primavera persegue tali finalità, integrandosi con gli altri servizi educativi, in particolare con la Scuola dell'Infanzia.

- **la Scuola dell'Infanzia** rappresenta il primo approccio alla vita sociale e promuove nel bambino la conquista dell'identità personale, l'autonomia e lo sviluppo di capacità affettive e di relazione ed offre molteplici esperienze per lo sviluppo di tutti i linguaggi: corporeo, espressivo/linguistico, logico/matematica, artistico.

La metodologia riconosce come suoi connotati essenziali la valorizzazione del gioco, l'esplorazione, la ricerca, la vita di relazione.

- **La Scuola Primaria** prosegue il percorso educativo iniziato nel ciclo precedente.

Il processo di apprendimento parte dall'alunno, dalle sue conoscenze, abilità e capacità potenziali, per arrivare al pieno sviluppo delle sue capacità, guidandolo ad acquisire abilità e conoscenze e a far emergere attitudini ed interessi.

- **la Scuola Secondaria di 1° grado** approfondisce e completa il percorso intellettuale e lo sviluppo della personalità di ciascun alunno, favorendo l'acquisizione di un metodo di studio, il consolidamento delle capacità critiche, la padronanza dei diversi linguaggi comunicativi favorendo la scelta del successivo percorso scolastico.



LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

La scuola accoglie le continue trasformazioni della società offrendo stimoli allo sviluppo del pensiero critico degli alunni, in modo da renderli capaci di scelte consapevoli e responsabili, per una progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno.

Inoltre la scuola, come istituzione formativa, con un adeguato sistema di autovalutazione, cerca di rivedere le sue tematiche educative e didattiche per poter soddisfare le reali esigenze che provengono dal territorio di un contesto tipicamente provinciale e, più generalmente, da una società in continua evoluzione.

L'attività di gestione impone un'offerta formativa ed un'organizzazione caratterizzate da una forte flessibilità, pur costantemente orientata all'armonizzazione degli obiettivi al fine di garantire una congrua distribuzione delle risorse disponibili. Il nostro istituto beneficia di collaborazioni storiche con Enti Territoriali (l'Università degli Studi di Teramo, Università degli Studi di L'Aquila e Macerata, il Museo Archeologico, la Biblioteca Regionale, la Provincia ed il Comune, le Associazioni Culturali, le Associazioni di Volontariato e per la difesa dell'ambiente) così come numerose sono state le reti che la scuola ha perfezionato tramite convenzioni e partenariati con altri istituti scolastici ed enti di rilevanza anche nazionale.

Da un punto di vista sociale gli alunni di altra cittadinanza residenti, nel cercare di assumere un ruolo attivo, sono coinvolti e partecipano al processo di integrazione, apportando valori, costumi, usi, tradizioni e convinzioni ideologiche, morali e religiose da condividere con la nostra cultura.

Non mancano le problematiche che sono ormai parte integrante dell'attuale società, ma i docenti operano e intraprendono collaborazioni con i genitori ed il territorio per il miglioramento dell'offerta formativa e per favorire la crescita completa ed armonica degli allievi. Il diritto allo studio è favorito da servizi scolastici efficienti ed efficaci.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

La collocazione territoriale dei plessi è omogenea, poiché costituita da plessi situati nel centro storico della città. L'ubicazione degli edifici scolastici facilita il rapporto con realtà di interesse storico, culturale e ambientale: musei, biblioteche, chiese, parchi e siti archeologici. Le scuole collocate nel centro storico sono facilmente raggiungibili dalle famiglie con mezzi privati e pubblici.

L'utenza, che costituisce la popolazione scolastica, è assai variegata. La maggior parte degli alunni è sostenuta da un ambiente familiare in grado di offrire stimoli ed incentivi che concorrono ad una formazione graduale ed armoniosa della personalità. Le famiglie sono vicine



alle problematiche dei figli instaurando un rapporto di fiducia e di collaborazione con il corpo docente. Il nostro istituto registra una situazione, per quanto riguarda lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti, di poco migliore rispetto alla media regionale e nazionale. In tale senso tale condizione consente di avere una positiva comunicazione con l'utenza ed un riscontro concreto nella partecipazione alle attività extracurricolari.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Nel corso degli anni l'istituzione si è prodigata, attraverso la partecipazione a progetti finalizzati al conseguire specifici finanziamenti e il riconoscimento delle proposte avanzate, ad accrescere le dotazioni digitali e tecnologiche sia degli spazi e dei laboratori polifunzionali così come delle aule – attualmente tutte dotate di lavagne o touchscreen interattivi - e a potenziare l'arredo di spazi di interconnessione al fine di promuovere la flessibilità organizzativa e didattica ed accrescere gli spazi funzionali alle attività psicomotorie e sportive. Gli uffici e gli ambienti scolastici sono ben arredati, puliti, ordinati e molto accoglienti. Attraverso un utilizzo efficiente delle risorse umane e materiali, la scuola è sempre pronta a cogliere le istanze e le sollecitazioni del contesto sociale in cui si trova ad adoperare. L'offerta formativa, per il conseguimento del successo formativo perché ciascun allievo non rimanga in dietro, è arricchita da interventi formativi differenziati e da metodologie innovative.

La maggior parte delle collaborazioni con gli enti e le organizzazioni presenti sul territorio garantisce la presenza di professionalità, che offrono collaborazioni, sporadicamente a carico dell'utenza, ma più spesso sulla base di protocolli o fondi derivanti da bandi, PON o POR, Patti di Comunità che impegnano e coinvolgono i gruppi di progetto scolastici.

Le strutture dell'istituto hanno avuto recentissimi lavori di messa in sicurezza: la dotazione di spazi quali palestre e laboratori è ampia ed articolata e si è avviato anche il potenziamento delle dotazioni multimediali, wifi e lim. I plessi di cui usufruisce l'80% dell'utenza, si trova in posizione centrale e facilmente raggiungibile con servizi pubblici e privati. Non mancano spazi adibiti a parcheggio e a sosta del personale in servizio soddisfacendo, altresì, particolari esigenze dell'utenza. L'istituzione, per potenziare le proprie risorse strumentali ha avviato la progettazione e l'adesione a partenariati, bandi, fondi europei, ministeriali e regionali.

DOTAZIONE:

L'ambiente scolastico, compatibilmente con le risorse a disposizione deve essere pulito, accogliente, sicuro, in grado di assicurare una permanenza confortevole ai soggetti che ne fruiscono. Si individuano nei punti che seguono fattori di qualità: a) i locali devono rispondere alle esigenze didattiche e di convivenza, sottoposti a regolare e idonea manutenzione e ad un adeguato trattamento igienico; b) le condizioni sono garantite dall'amministrazione secondo le norme vigenti. La dotazione di sussidi didattici è periodicamente aggiornata e rinnovata.



L'utilizzo anche di spazi esterni per attività sportive, ricreative, didattiche nel tempo è stata implementata. La funzione e la responsabilità del personale collaboratore scolastico è quindi preziosa. La scuola si impegna a sensibilizzare, a favorire la massima collaborazione da parte di tutte le istituzioni interessate, in primo luogo l'Ente Locale, per poter garantire condizioni di sicurezza, funzionalità, vivibilità all'interno e nelle immediate adiacenze degli edifici scolastici. L'Istituzione scolastica ha realizzato, nell'ultimo triennio, nuovi servizi a favore dell'utenza (Sezione Primavera, Laboratori di Strumento, palestra Zippilli etc), attraverso il recupero di locali e la loro messa in sicurezza investendo risorse proprie o in partenariato con altri enti ed istituzioni. Incrementando la qualità degli arredi e delle dotazioni la scuola persegue l'obiettivo di educare gli allievi al rispetto delle strutture e degli oggetti, a mantenere ordinati e puliti gli ambienti, abituandoli all'uso corretto degli stessi.

Questo impegno, inoltre, muove dall'idea che gli spazi a sua disposizione debbano essere soprattutto **"luoghi di senso pedagogico"** proprio perchè lo spazio non è neutro, ha un suo linguaggio silenzioso, non è solo un involucro, un vuoto che ci avvolge né ha significato a priori uguale per tutti, ma è un elemento di cui abbiamo bisogno e che impariamo ad utilizzare in maniera personale. Per questo motivo lo spazio scolastico deve essere considerato spazio educativo, psicologico e culturale insieme, spazio dove i bambini e gli studenti si muovono, costruiscono, scoprono, trasformano ma anche luogo in cui ruotano sentimenti ed emozioni quali sicurezza, benessere e convivenza. La scuola si impegna perché gli ambienti siano interpretati e personalizzati da coloro che li vivono, perché siano luoghi ricchi di esperienze, di eventi significativi che lascino "tracce" ed aiutino il bambino e il ragazzo a rappresentarsi, a costruire l'identità attraverso la relazione e la comunicazione con l'altro

VINCOLI

I finanziamenti ministeriali da dotazione organica o derivanti da varie fonti di finanziamento grazie alla qualità delle progettualità prodotte, sono in grado di intercettare l'ampiezza delle proposte formative, didattiche e dei servizi a sostegno delle famiglie che la scuola ha predisposto, anche se al momento si segue un'attenta programmazione delle priorità, così da predisporre una pianificazione pluriennale.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Multimediale	3
	Musica	1
	Scienze	2
	Tecnologico	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	2
	Auditorium	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	30
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	200



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le priorità strategiche, in funzione dell'implementazione ed ampliamento programmatico previsto nel PTOF, sono focalizzate principalmente su:

1) AREA DEL CURRICOLO

L'uniformità delle scelte educative, metodologiche, didattiche e valutative rappresenta il meta-obiettivo da raggiungere, oltre che la premessa indispensabile affinché la scuola acquisisca una forte identità di comunità educativa nel contesto locale. Si provvede pertanto a:

- Perfezionamento della pianificazione curricolare, introducendo il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali di approccio costruttivista e la relativa promozione dell'innovazione didattico educativa incentrata sulla didattica per problemi e sfide (PBL e CBL) così come previsto nelle indicazioni nazionali per il curricolo.
- Continuare a promuovere i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- Sollecitare il costante rinnovamento dell'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europee (Consiglio di Europa 2018), che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari ed a dimensioni trasversali;
- Realizzare il passaggio reale dal curricolo dichiarato al curricolo agito; -
- Rafforzare i processi di costruzione e applicazione del curricolo d'istituto affinché caratterizzi per trasversalità, verticalità organicità e coerenza l'identità dell'istituto.

2) FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

Si continua a sostenere gli elementi di flessibilità organizzativa e didattica introdotti in tutti gli ordini di scuola relativi al 20% della quota curricolare, alla diversa organizzazione del gruppo classe, all'insegnamento per livelli, all'insegnamento per classi aperte, a diverse articolazioni curricolari .

Infatti risultano essere consolidati efficacemente elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati:



- ad una valorizzazione delle risorse professionali e al successo formativo di tutti gli alunni;
- alla programmazione flessibile dell'orario complessivo;
- a garantire l'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe:
- alla possibilità di apertura nei periodi estivi: infatti nei periodi di sospensione dell'attività didattica, l'istituto e in sinergia con gli enti locali promuoverà attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive, da svolgersi negli edifici scolastici;
- all'orario flessibile del curriculum e delle singole discipline;
- all'unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;
- a percorsi didattici personalizzati e individualizzati;
- all'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- ad adeguamenti del calendario scolastico, che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale e comunque, coincidenti con tutte le attività che comportano l'utilizzo di personale docente e ATA fuori dall'istituzione scolastica, come le gite di istruzione e le vacanze studio

3) ORIENTAMENTO/CONTINUITA'

Le scelte pedagogiche mirano alla formazione, in ciascun alunno, del senso di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, nonché del pensiero critico. Tali scelte dovranno essere condivise dai tre ordini di scuola in una logica di continuità, affinché i risultati raggiunti coincidano con i prerequisiti di ingresso negli anni-ponte fra i diversi ordine. Pertanto le priorità in tal senso mirano al rafforzamento delle procedure e revisione degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola, predisponendo, con sistematicità, attività volte:

- alla partecipazione di studenti e docenti di ordini diversi alle lezioni e attività previsti per la continuità;
- all'inserimento di attività volte alla condivisione da parte dei docenti di strumenti di progettualità e valutazioni comuni e condivisi;
- all'inserimento di attività volte alla valorizzazione del curriculum degli anni ponte.



4) SUCCESSO FORMATIVO

Al fine di corrispondere al mandato costituzionale (art.2-3) nonché alla pieno adempimento degli obiettivi del DPR 275/99, il successo formativo è la ragione stessa dell'impianto progettuale, organizzativo e didattico dell'intera comunità scolastica. Pertanto tutto l'impianto impone la focalizzazione su obiettivi finalizzati a:

- Defiizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni
- Azione finalizzata alla personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- Monitoraggio ed intervento tempestivo sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- Diminuzione delle percentuali di dispersione e di abbandono;
- Implementazione di forme di monitoraggio degli output/ outcome come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

Le azioni mirano, di conseguenza:

- all'inserimento di attività curriculari ed extracurriculari relative al potenziamento, al recupero e alla valorizzazione delle eccellenze;
- all'inserimento di elementi di valorizzazione della componente alunni, sia in termini di partecipazione democratica sia in termini di considerazione del merito degli alunni stessi

5) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Offerta Formativa si articola tenendo conto non solo della normativa e dell'atto di indirizzo, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate, proponendo un'offerta formativa adeguata ad una scuola innovativa e inclusiva, aperta e flessibile nel territorio. La scuola aspira ad un'organizzazione dinamica, flessibile e creativa con professionalità rinnovate, rigenerate, ridefinite; intende creare condizioni per risvegliare il desiderio della conoscenza nell'apprendimento, per suscitare domande, per cercare risposte, per fare ipotesi, per costruire conoscenza in modo collaborativo, argomentativo, e innovativo. Pertanto le azioni metodologiche sono volte a promuovere un processo di apprendimento e le condizioni in cui esso si realizzi alla concretizzazione



di un luogo argomentativo, ossia di una comunità in cui riflettere, ipotizzare, giudicare, conoscere. Le attività progettuali e formative devono quindi sviluppare le competenze utili per decodificare e codificare un mondo in continuo movimento, pertanto sarà necessario sviluppare.

- il pensiero divergente,
- il pensiero creativo,
- il pensiero critico
- il pensiero argomentativo.

Al fine di promuovere un'identità solida e funzionale alla socialità si sostiene quindi:

- una adeguata conoscenza della tradizione perché sia più profonda ed efficace la comprensione dell'innovazione.
- una adeguata preparazione nella letteratura, nelle arti e nella musica per realizzare una vera e propria educazione alla bellezza per lo sviluppo di uno sguardo positivo, costruttivo sulla realtà affinché ogni studente nel proprio rapporto con il reale, abbia cultura, strumenti cognitivi ed espressivi, metodo e sensibilità per passare dallo stupore del "segno" alla comprensione del "significato".

Il PTOF prevede e programma allora:

- azioni volte ad innalzare il livello della competenza logico matematica con particolare attenzione allo sviluppo del pensiero divergente, del calcolo mentale e del calcolo computazionale, nonché l'osservazione scientifica, al ragionamento e alla scoperta;
- azioni volte ad innalzare il livello della competenza linguistica in lingua madre con una particolare attenzione alla comprensione testuale e alla competenza espressiva e argomentativa;
- azioni volte allo sviluppo della competenza digitale anche attraverso il ricorso di sperimentazioni di artigianato digitale, di percorsi sul pensiero computazionale (Coding) e della tecnologia/ robotica come applicazione del problem solving in ambito scientifico matematico;
- azioni volte allo sviluppo e al consolidamento della competenza in lingua straniera prioritariamente l'inglese per tutti gli ordini di scuola, anche in vista di un' internazionalizzazione della scuola e nell'ipotesi di strutturare parte del curriculum in lingua straniera non solo attraverso il CLIL;
- azioni volte allo sviluppo delle competenze artistiche e musicali sia come consapevolezza, che come



fruizione e produzione delle stesse, anche attraverso l'approfondimento di discipline pittoriche, artistiche, musicali, letterarie. Sarà pertanto perseguito il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

- azioni volte allo sviluppo di comportamenti corretti per una adeguata e completa educazione alla salute, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;

- azioni volte al potenziamento delle discipline motorie e allo sviluppo delle competenze motorie e sportive attraverso approfondimenti di discipline specifiche anche con specifici progetti, mantenendo un'attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

- azioni volte sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità

- azioni volte valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

- azioni volte alla prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- azioni volte allo sviluppo dei talenti e al recupero e al consolidamento delle competenze;

- azioni volte ad un'esperienza didattica e formativa al di fuori dell'aula come uscite didattiche, viaggi di istruzione, stage, soggiorni studio, botteghe scuola;

- azioni volte all'integrazione linguistica e interculturale degli alunni stranieri;



- azioni volte allo sviluppo del pensiero critico attraverso lo sviluppo di un curriculum di Filosofia per ragazzi (P4C) Critical Thinking e delle competenze trasversali delle competenze chiave.

6) INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE “PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE”
sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese;

La qualità degli apprendimenti, delle progettazioni, e dell'organizzazione, si persegue e si valorizza attraverso il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché, attraverso la formazione dei docenti e del personale ATA per l'innovazione didattica e per l'innovazione digitale nell'amministrazione. Pertanto linee di intervento prioritarie si indirizzano a :

- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica, spazi, design, attrezzature e materiali);
- Sviluppare progetti innovativi (Coding, Fablab, Legolab, problem solving, Robotica, Artigianato digitale, Pensiero computazionale)

7) DOTAZIONI STRUMENTALI

Il perseguimento dell'innovazione Digitale e Didattica si finalizza attraverso il conseguente ampliamento della dotazione tecnologica anche e non solo e il finanziamento previsto con la PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON, per la Programmazione 2014-2020, in riferimento agli Assi di intervento previsti dalla Programmazione dei Fondi Strutturali Europei:

1. ASSE I-ISTRUZIONE: volto a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente.
2. ASSE II-INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE: finalizzato a promuovere e sostenere l'istruzione, la qualificazione professionale e la formazione permanente con azioni finalizzate ad aumentare l'attrattività della scuola attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica.
3. ASSE III-CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA: volto a incrementare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione in una prospettiva di miglioramento della



“governance” complessiva nel settore dell’istruzione.

8) FORMAZIONE

In forte correlazione con quanto disciplinato dalla C.M 2915 del 5 Settembre 2016, “la formazione in servizio del personale docente è (..) obbligatoria. permanente e strutturale” e le linee prioritarie di pianificazione ed intervento così come la definizione di proposte di formazione collegate al piano di miglioramento ed allo sviluppo della didattica per competenze devono essere previste nel PTOF approvato. Pertanto, in riferimento a quanto dichiarato nel PTOF triennio 2019/2022, rimangono fermi gli obiettivi in termini di:

- Progettazione per Competenze;
- Valutazione per competenze;
- Innovazione digitale nella didattica;
- Didattica Inclusiva;
- Formazione Specifica Didattica Laboratoriale;
- Sicurezza e Primo Soccorso

I docenti sono sostenuti a privilegiare quindi, tra le scelte, quelle indicate in quanto più coerenti con gli indirizzi del Piano dell’Offerta Formativa Triennale e, in particolare, ad accrescere la propria professionalità soprattutto in ambito di:

- sviluppo della valutazione per competenze, per compiti di realtà, per compiti unitari, per sfide e per problemi;
- sviluppo di una competenza di progettazione didattica adeguata ad una scuola innovativa e capace di rispondere alle varie esigenze per il successo formativo per tutti;
- sviluppo delle competenze digitali e dell’uso delle tecnologie digitali nella didattica;
- sviluppo della didattica laboratoriale;
- sviluppo della didattica inclusiva;
- sviluppo delle competenze in coding e robotica;



- sviluppo delle competenze comunicative;
- sviluppo delle competenze di orientamento.

10) ORGANICO DELL'AUTONOMIA

La C.M 2852 del 5 Settembre 2016, dichiara che " l'organico dell'autonomia rappresenta, a tutti gli effetti, l'organico complessivo della scuola e ha lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa. Infatti, come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività d'insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento". Facendo riferimento alla suddetta circolare si fa presente che l'organico dell'autonomia è preposto per:

- Prevenzione della dispersione scolastica e potenziamento del tempo scuola per la scuola dell'infanzia e primaria;
- "Integrazione verticale" per agevolare il passaggio degli studenti dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado;
- Prevenzione dell'analfabetismo informatico e interventi a favore dell'educazione finanziaria;
- Implementazione e sviluppo della didattica laboratoriale;
- Potenziamento e recupero di conoscenze e competenze;
- Valorizzazione delle eccellenze;
- Supporto agli studenti impegnati negli Esami di Stato;
- Realizzazione di attività correlate all'insegnamento, in lingua straniera, di discipline non linguistiche con metodologia CLIL;
- Utilizzazione, in verticale, dei docenti del primo ciclo per lingua straniera, musica, educazione motoria;
- Ricerca-azione, innovazioni didattiche e disseminazione di buone pratiche;
- Attività coerenti con la realizzazione di quanto previsto dal DM 8/2011.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

Essere scuola di senso, laboratorio di innovazione pedagogica e didattica, scuola-comunità aperta al territorio, spazio di formazione e di incontro, scuola sempre aperta...

La scuola oggi è chiamata ad essere un'istituzione che faccia della flessibilità organizzativa, della creatività e della partecipazione dell'intera comunità educante al processo formativo la propria scelta di campo.

Esistono, infatti, nuove fragilità educative che derivano dall'accessibilità alle informazioni e alla loro diffusione, alla multiculturalità generata dai flussi migratori che la scuola non può esimersi dall'affrontare, in quanto "guida" e "bussola" nella formazione di cittadini consapevoli, autonomi, liberi, rispettosi di loro stessi, del mondo, delle regole sociali e delle diversità individuali e culturali. La riflessione critica e la rimodulazione dei traguardi formativi delle diverse aree del sapere e delle metodologie didattiche si staglia su uno scenario caratterizzato da due grandi disegni: la scuola come istituzione che educi alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità dei propri comportamenti, la scuola come promotrice dell'emancipazione degli individui.

La competenza nei suoi aspetti cognitivi (derivata cioè da conoscenze), pratici (alimentata dalle abilità), metacognitivi (capace di maturare consapevolezza e capacità) acquisisce una connotazione etica che si esplica nella possibilità di orientare le azioni e le scelte quotidiane in un'ottica di riconosciuta responsabilità ed autonomia personale.

L'enfasi è posta soprattutto sulle **competenze chiave irrinunciabili** che diventano il cardine sul quale ogni forma di attività didattico-educativa deve ruotare:

- competenze sociali e civiche
- competenze digitali
- imparare ad imparare
- spirito di iniziativa ed imprenditorialità.

Tutta l'istituzione scolastica è chiamata a perseguire tali finalità, senza attingere a



iniziative, contenuti o progettazioni “straordinarie” ma “selezionando informazioni essenziali, che devono diventare durevoli, predisponendo percorsi e ambienti di apprendimento in cui siano le conoscenze a sostenere le abilità e le competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva”. Si sottolinea anche come il ruolo del docente sia quello di esempio in un ambiente scolastico che si strutturi attraverso la condivisione di regole e comportamenti, chiari e coerenti con i valori che si intendono promuovere, in una sorta di “curricolo implicito”.

Utilizzo dei software fondamentali , quali fogli di calcolo ed elaboratori di testo, navigazione, partecipazione ai social network sono tutte abilità che vanno insegnate, ma da sole non bastano. Bisogna che un cittadino del nostro tempo sia in grado di muoversi in modo consapevole, valutando le informazioni, agendo online responsabilmente per non nuocere a se stesso e agli altri, sfruttando le immense possibilità che tutto ciò offre a chi sa coglierle.

Nella società delle informazioni bisogna essere capaci di gestire la mole non quantificabile di esse, si concretizza la necessità che i giovani siano in grado di ricercare una pluralità di fonti, privilegiando qualità, affidabilità e autorevolezza, interpretare criticamente ciò che leggono, vedono, sentono. Queste abilità di studio e di ricerca devono essere insegnate sin dai primi anni di scuola, in modo sistematico da tutti i docenti.

L'imprenditorialità e lo spirito di iniziativa si possono esprimere solo se si è in grado di individuare e risolvere problemi, prendere decisioni, stabilire priorità, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo, sperimentare, in particolare, in un contesto di condivisione, corresponsabilità, collaborazione; in sintesi ***i saperi*** devono diventare gli strumenti culturali per la formazione di individui ***capaci di pensare*** in modo critico.

Tutti i linguaggi, tutte le lingue diventano, attraverso la loro padronanza, strumenti per relazionarsi, per accedere alle informazioni, per esprimere le proprie esigenze e le proprie riflessioni, per “prevenire, arginare e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione”. A tale padronanza devono concorrere tutte le discipline, permettendo una lettura critica della complessità del presente e spingere ad un'apertura al mondo guidati dalla responsabilità individuale e collettiva per gli scenari futuri, sia umani sia naturali.

La cerniera tra le discipline linguistiche e quelle scientifiche è rappresentata dal pensiero



computazionale, in quanto “processo logico-creativo”, che può essere consapevolmente messo in atto nella vita quotidiana per affrontare, analizzare e risolvere problemi. Utilizza metodi e strumenti per pianificare le strategie più idonee ad ottenere una soluzione. È per questo che si configura, attraverso le attività di coding e di “gioco”, come ad esempio la robotica, in un’ educazione al pensiero logico, analitico e sintetico. È, non solo, un compendio di competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche, ma contribuisce anche all’affinamento delle competenze linguistiche (programmazione); favorisce, nell’approccio ad esso connotato per tentativi ed errori, lo spirito di iniziativa. I prodotti poi possono essere i più diversi (artistici, scientifici, linguistici, tecnologici); in questo contesto in cui le macchine, le tecnologie, i dispositivi informatici sono così pervasivi, è necessario insegnare a non essere dominati o asserviti ad essi in modo acritico.

Si identifica la “**prescrizione implicita**” di utilizzare in modo flessibile gli spazi di apprendimento, “creare luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità”.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- definizione di un sistema di orientamento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEGLI ALUNNI: scambi interculturali

DIDATTICHE INNOVATIVE :

Didattiche collaborative e costruttive; rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze (UDA);

rafforzamento delle competenze di base;

compiti di realtà e apprendimento efficace;

imparare ad imparare: per un apprendimento permanente;

metodologie: project-based learning (PBL), cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; ambienti di apprendimento formali e informali;

rubriche valutative;

Content and Language Integrated Learning (CLIL);

Computer Assisted Language Learning (CALL);

game-based learning; Service Learning.

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

SCUOLA SECONDARIA M.ZIPPILLI

Indirizzo Musicale (tempo scuola 33 h. settimanali con rientri per lez. di strumento individuale e musica d'insieme - dal lunedì al venerdì dalle ore 8.20 alle ore 14.20)



Indirizzo Cambridge (tempo scuola 32 h. settimanali - dal lunedì al venerdì dalle ore 8.20 alle ore 14.20 con rientro)

Opzione Digitale ((tempo scuola 30 h. settimanali - dal lunedì al venerdì dalle ore 8.20 alle ore 14.20)

NOE' LUCIDI

Orario curriculare strutturato su unità orarie di 50 minuti

Orari classi:

Tempo ordinario - Dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 13,20

Dall'a.s. 2022/23 Classi 5[^] a regime - 29 ore settimanali - Dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 13,25 con rientro giovedì fino alle 15,25.

Tempo ordinario internazionale - Dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 13,20 con rientro giovedì fino alle 15,25.

Tempo pieno ordinario ed internazionale 40 ore settimanali - Dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00 con mensa scolastica

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA GENERATA - Ogni classe presenta una unità oraria di ampliamento formativo a cadenza settimanale.

La sezione internazionale presenta unità orarie di ampliamento settimanale.

POTENZIAMENTO DISCIPLINARE

- 1) Coding e Robotica
- 2) Potenziamento linguistico L2
- 3) Espressivo (laboratorio artistico)
- 4) Scientifico (laboratorio Tecnologico)
- 5)Potenziamento Attività Motoria (per le classi 5[^] e 4[^])
- 6) Espressivo-comunicativo



(Progetto lettura in orario curricolare ed extra curricolare per le classi quinte)

(Progetto lettura in L2 in orario extracurricolare per le classi quinte)

(Progetto musica in orario curricolare e per le classi terze, quarte e quinte laboratori pomeridiani di strumento)

CLASSI APERTE – MODULI PERSONALIZZATI - Tematici – Compiti Autentici – Prove Unitarie

MICHELESSI

Orario curricolare strutturato su unità orarie di 60 minuti

Orari classi:

Tempo ordinario - 27 ore settimanali Dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 13,20

POTENZIAMENTO POMERIDIANO

Potenziamento Pomeridiano fino alle ore 16.00

Gratuito con possibilità di usufruire del pasto caldo (a carico delle famiglie) o pasto freddo, fino alle ore 16.00 con la seguente scansione settimanale:

Lunedì: potenziamento artistico-musicale

Martedì, Giovedì, Venerdì: potenziamento linguistico (Inglese, Francese e Spagnolo)

Mercoledì: progetto lettura e biblioteca

A scelta frequenza del sabato mattina

SCUOLA DELL'INFANZIA

40 ore settimanali - Dal lunedì al venerdì dalle 7,45 alle 16,00

Il sabato dalle 7,45 alle 12,45 (a richiesta in base a criteri stabiliti dagli O.O.C.C.)

Organizzazione laboratoriale in gruppi omogenei nelle fasce orarie quotidiane di compresenza a scuola delle due insegnanti titolari della sezione (due ore al giorno per cinque giorni alla settimana),



struttura le proprie sezioni in modo da formare gruppi di bambini della stessa età che si impegnano su progetti didattici specifici.

POTENZIAMENTO DISCIPLINARE

- 1) Coding
- 2) Potenziamento linguistico L2 (Hocus&Lotus)
- 3) Espressivo (Bimbteatro®)
- 4) Scientifico (laboratorioTecnologico)
- 4) Espressivo-comunicativo (Progetto lettura)

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Didattiche collaborative e costruttive;

Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze (UDA);

Rafforzamento delle competenze di base;

Compiti di realtà e apprendimento efficace;

Imparare ad imparare: per un apprendimento permanente;

Metodologie: project-based learning (PBL), cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; ambienti di apprendimento formali e informali;

Rubriche valutative e autobiografie cognitive;

Content and Language Integrated Learning (CLIL);



Computer Assisted Language Learning (CALL);

Game-based learning;

Service Learning.

Didattiche con Realtà aumentata

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il principio ispiratore è quello elaborato nel Piano Scuola 4.0 che descrive gli “ambienti di apprendimento innovativi” come “ecosistemi di apprendimento” in una visione pedagogica che mette al centro l’attività didattica e le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. Il concetto di ambiente è connesso all’idea dell’incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Il miglioramento degli spazi e delle dotazioni tecnologiche non sono di per sè sufficienti a garantire il successo formativo se non coniugati alla formazione, all’organizzazione del tempo e alle metodologie didattiche che costituiscono quei fattori che determinano il processo di apprendimento e le condizioni in cui esso si realizza e lo connotano come luogo argomentativo, ossia in una comunità che riflette, ipotizza, monitora, valuta e conosce



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il programma di interventi previsti dal PNRR Italia Domani per la parte di competenza del Ministero dell'Istruzione prevede 6 riforme e 11 linee di investimento.

L'obiettivo è realizzare un nuovo sistema educativo per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali. Le sei riforme contribuiscono a mettere il sistema scolastico al centro della crescita del Paese, integrandolo pienamente alla dimensione europea. Le misure afferiscono, infatti, agli aspetti più strategici della scuola: la riorganizzazione del sistema scolastico, la formazione del personale, le procedure di reclutamento, il sistema di orientamento.

L'istituzione è destinataria dei finanziamenti del piano SCUOLE 4.0: SCUOLE INNOVATIVE E LABORATORI che prevede:

- trasformazione delle aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali;
- trasformazione gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento rappresenta un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.
- azioni specificamente finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione del successo educativo e dell'inclusione sociale, con programmi e iniziative di tutoraggio, consulenza e orientamento attivo e professionale, con lo sviluppo di un portale nazionale per la formazione on line e con moduli di formazione per docenti.
- promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale;
- garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multi-linguistiche, per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

interdisciplinare.

- incrementare dell'offerta formativa e a rafforzare il contrasto alla dispersione scolastica, grazie all'attivazione del tempo pieno.
- incrementare l'allungamento dell'orario scolastico, con il ripensamento dell'offerta formativa durante l'intera giornata e l'introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti, migliora l'insieme del servizio scolastico e favorisce il contrasto all'abbandono.
- incrementare l'apertura delle scuole al pomeriggio permette di rafforzare la funzione della scuola rispetto ai territori, promuovendo equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione.



Aspetti generali

CURRICULO DI SCUOLA

L'uniformità delle scelte educative, metodologiche, didattiche e valutative rappresenta il meta-obiettivo da raggiungere, oltre che la premessa indispensabile affinché la scuola acquisisca una forte identità di comunità educativa nel contesto locale.

Si provvede:

- continuo perfezionamento della pianificazione curricolare, introducendo il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come prevista nelle indicazioni nazionali per il curricolo;
- continuo perfezionamento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- continuo aggiornamento dell'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali;
- realizzazione puntuale del passaggio dal curricolo dichiarato al curricolo agito;
- rafforzamento dei processi di costruzione e applicazione del curricolo d'istituto affinché caratterizzi per trasversalità, verticalità organica e coerenza l'identità dell'istituto.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NOE' LUCIDI	TEAA845019
VIA DE ALBENTIIS	TEAA84502A
TERAMO - PIANO SOLARE	TEAA84505D
"MICHELESSI"	TEAA84507G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TERAMO NOE' LUCIDI	TEEE84501E
TERAMO - MICHELESSI -	TEEE84503L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA SEC. I GRADO M.ZIPPILLI	TEMM84501D



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NOE' LUCIDI TEAA845019

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA DE ALBENTIIS TEAA84502A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TERAMO - PIANO SOLARE TEAA84505D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "MICHELESSI" TEAA84507G

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TERAMO NOE' LUCIDI TEEE84501E

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TERAMO - MICHELESSI - TEEE84503L

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 15 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. I GRADO M.ZIPPILLI TEMM84501D - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per ciascun anno di corso, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, è previsto un monte ore di 33 per l'insegnamento dell'educazione civica



Curricolo di Istituto

I.C. TE 1 - ZIPPILLI-NOE'LUCIDI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'uniformità delle scelte educative, metodologiche, didattiche e valutative rappresenta il meta-obiettivo da raggiungere, oltre che la premessa indispensabile affinché la scuola acquisisca una forte identità di comunità educativa nel contesto locale. Si provvede al: □

- Continuo perfezionamento della pianificazione curricolare, introducendo il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come prevista nelle indicazioni nazionali per il curricolo.
- Continuo perfezionamento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto); □
- Continuo aggiornamento dell'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali □
- Realizzazione puntuale del passaggio dal curricolo dichiarato al curricolo agito; □
- Rafforzamento dei processi di costruzione e applicazione del curricolo d'istituto affinché caratterizzi per trasversalità, verticalità, organicità e coerenza l'identità dell'istituto.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDO

N.1

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDO

N. 2

E' consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDO

N.3

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDO N.4**

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDO N.5**

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDO N.6**

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDO N.7**



E' in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDO**

N.9

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDO**

N.8

E' in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDO**

N.11

E' in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE



○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **TRAGUARDO N.12**

E' consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

LINEE GUIDA
EDUCAZIONE CIVICA
NASCONDI
ALLEGATO B

- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **TRAGUARDO N.10**

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **TRAGUARDO 11**

Legge e "comprende un'opera" mediante le conoscenze della storia dell'arte e la contestualizzazione storica.



Sa ascoltare i punti di vista degli altri nel rispetto delle regole della comunicazione.

Manifesta il proprio punto di vista, ascoltare quello degli altri e confrontarsi.

Scopre il dialogo come strumento di conoscenza e di convivenza pacifica nel contesto del pluralismo odierno.

Conosce:

- i concetti legati alla corretta comunicazione;
- forme diverse di linguaggio argomentativo e persuasivo anche multicanale

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **TRAGUARDO 3**

Conosce leggi nazionali e internazionali

Diritti e doveri: regole di convivenza

Conosce:

- il Regolamento scolastico, il regolamento di disciplina, il patto di corresponsabilità;
- i regolamenti specifici per i diversi ambienti della scuola;
- Organi del Comune, dell'Ambito Territoriale e della Regione e loro funzioni;
- La struttura della Costituzione italiana, il contenuto dei principi fondamentali, la previsione generale della prima e della seconda parte; il contenuto di specifici articoli, in relazione a temi e problemi affrontati;
- La bandiera italiana, l'Inno d'Italia e la loro storia.
- L'Unione Europea, la sua storia, gli Organi, le funzioni e le forme di elezione/designazione, la composizione;
- ONU: storia e funzioni; Organismi collegati;
- Dichiarazione universale dei diritti umani e Dichiarazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ TRAGUARDO 2

Analizza le principali emergenze planetarie declinate nell'Agenda 2030;

Conosce i concetti di:

- diritto/dovere;
- regola/norma/patto;
- responsabilità sociale;



- eguaglianza/pari opportunità;
- consumo sostenibile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **TRAGUARDO 1**



Acquisisce corrette informazioni sulla cura e il controllo della propria salute.

Assume comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili; rispetta e preserva la biodiversità nei sistemi ambientali.

Conosce le dinamiche di una Comunità: costituzione di un Comitato, processo decisionale, risoluzione di conflitti .

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

○ TRAGUARDO 4

Contribuisce a rendere la scuola / città inclusiva e sostenibile

Valuta le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche

Immagina modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità

Conosce:

- elementi fondanti del green-care ;
- gli spazi educativi outdoor in contesti scolastici/cittadini;
- il ruolo degli studenti ecocompatibili nella società moderna.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ TRAGUARDO 5

E' consapevole dell'importanza delle proprie scelte e azioni per il mantenimento dell'equilibrio tra ambiente e società;

assume comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili;

rispetta e preserva la biodiversità nei sistemi ambientali.

Conosce:

-le regole per una corretta alimentazione per l'igiene personale e dell'ambiente;

-i fattori di rischio per la salute, con riferimento a stili di vita, sostanze nocive, comportamenti, fattori ambientali;

-la protezione civile e le sue funzioni;

-i comportamenti in emergenza e alcune nozioni di primo soccorso.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ TRAGUARDO 6

Utilizza correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individua la sua dipendenza da altre variabili;

Assume comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili; rispetta e preserva la biodiversità nei sistemi ambientali;

rispetta e preserva la biodiversità nei sistemi ambientali.



Conosce:

- concetto di energia;
- fonti di energia rinnovabile e non;
- il ciclo dei rifiuti e le diverse opzioni di smaltimento, stoccaggio e/o riciclaggio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

○ TRAGUARDO 7

Sa usare in maniera corretta e sana le nuove tecnologie e i nuovi mezzi di comunicazione ;

Il diritto all'informazione;

I mezzi di comunicazione di massa :

- il cellulare ;
- il Web: la Rete globale ;
- il lato oscuro del Web ;
- la cittadinanza digitale ;
- regole per usare in modo critico e consapevole la Rete .

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ TRAGUARDO 8

Legge e comprende rappresentazioni grafiche di dati individuando le corrette corrispondenze;

individua i dati a partire da una rappresentazione grafica e viceversa;

è in grado di individuare fonti attendibili/autorevoli

Conosce:

- i principali browser e motori di ricerca e le loro funzioni;

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ TRAGUARDO 9

E' consapevole dell'importanza dell'identità online (web reputation) e impara a gestirla

Conosce i concetti di :

- identità digitale;
- dato personale;
- dato sensibile;



- Tutela e protezione della riservatezza dei dati .

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **TRAGUARDO 10**



Impara a riconoscere e a denunciare i discorsi di odio e violenza che circolano in rete.

Conosce:

- i rischi più comuni nell'uso della rete in ordine alla riservatezza, alla sicurezza e al benessere personali;
- le autorità cui rivolgersi in caso di pericolo per sé e per altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ TRAGUARDO 12

Riconosce e denuncia i discorsi di odio e violenza che circolano sul web

Conosce:

- i rischi più comuni nell'uso della rete in ordine alla riservatezza, alla sicurezza e al benessere personali;
- le autorità cui rivolgersi in caso di pericolo per sé e per altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo di educazione civica è stato organizzato seguendo un approccio didattico per problemi.

Problem Based Learning (PBL) è un modello di insegnamento e apprendimento intorno ai problemi, centrato sullo studente.

I problemi sono compiti complessi, basati su domande stimolanti o situazioni che coinvolgono collaborativamente, per periodi piuttosto lunghi di tempo, gli studenti nella risoluzione. Mediante questo processo gli allievi acquisiscono autonomia e responsabilità, sviluppano competenze e applicano vecchie e nuove conoscenze, apprendendo in modo significativo.

Il Problem Based Learning (PBL) è una metodica di apprendimento in cui piccoli gruppi di studenti, condotti da un docente, discutono un "problema" e cercano di risolverlo documentando l'avanzare del loro ragionamento; gli studenti sono attivi e protagonisti, mentre il docente li guida con domande e li osserva.

Nel curricolo in allegato sono declinati i problemi inerenti i tre nuclei fondanti dell'educazione civica e ad ognuno di essi sono collegati i traguardi e gli obiettivi di apprendimento.

Allegato:

Curricolo ed. civica secondaria-primaria-infanzia (1).pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In risposta ai cambiamenti intervenuti nella società e nell'economia, la RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, costituisce una revisione di quella del 2006, in quanto si riconosce che investire nelle capacità e nelle competenze, in una concezione comune e



aggiornata delle stesse, costituisce il primo passo per promuovere l'istruzione, la formazione e l'apprendimento non formale in Europa:

1. Competenza alfabetica funzionale;
2. Competenza multilinguistica;
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. Competenza digitale;
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. Competenza in materia di cittadinanza;
7. Competenza imprenditoriale;
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La competenza alfabetica funzionale, la competenza multilinguistica e digitale si estrinsecano nella comprensione, analisi, elaborazione, produzione di informazioni e contenuti in forme e contesti diversi, per determinate finalità. Ciò comporta lo sviluppo di un pensiero critico, la capacità di scegliere e decodificare linguaggi e mezzi di comunicazione, rispettare convenzioni e contesti sociali, conduce all'apprezzamento delle diversità culturali e ad una formazione interculturale.

Acquisendo competenza in matematica si sviluppa il pensiero scientifico nella sua capacità rigorosa di analisi, presentazione e risoluzione dei problemi che si affrontano in situazioni quotidiane, partendo dal rispetto della verità, attraverso un processo che ricerca le cause e vaglia continuamente la sua stessa validità.

Le competenze scientifiche, tecnologiche ed ingegneristiche consentono di osservare, identificare e spiegare fenomeni riguardanti la realtà, sperimentando soluzioni ai bisogni su base empirica e in forma controllata, riflettendo sugli effetti dell'agire umano e sulle responsabilità derivanti.

La quinta competenza si esplicita nella capacità di riflettere su se stessi, gestire le proprie



attività, lavorare con gli altri e in maniera autonoma e costruttiva, aver cura e salvaguardare la propria e altrui salute, aver consapevolezza di sé, saper gestire l'incertezza e lo stress, collaborare e negoziare compromessi pur mantenendo la propria integrità.

L'acquisizione della sesta competenza comporta l'agire da cittadini responsabili, partecipando pienamente alla vita civica e sociale; ciò si ottiene con l'analisi e la conoscenza di fenomeni e gruppi socio-economici e politici, dei valori comuni, dei diritti sanciti dai documenti nazionali, europei ed internazionali. Il fine ultimo è la condivisione dei principi fondanti dell'identità europea, del vivere comune, della democrazia, dei diritti umani e ambientali.

La competenza imprenditoriale consiste nell'agire sulla base di idee e opportunità, al fine di realizzare progetti e iniziative, mettendo in campo creatività, pensiero strategico, la capacità di risolvere problemi, di programmare e organizzare il proprio lavoro e quello dei collaboratori, con resilienza e perseveranza, muovendosi in modo consapevole nel campo dell'informazione.

Con l'acquisizione dell'ultima competenza si giunge alla consapevolezza che idee e significati possono essere espressi in modo diverso dalle differenti culture ed individui, comunicati tramite vari linguaggi artistici, veicolando principi, interpretazioni e nuove visioni del mondo. Ciò comporta una riflessione sulla curiosità e responsabilità intellettuale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

IMPARARE AD IMPARARE

Scuola dell'infanzia:

- Acquisisce le informazioni individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti.
- Individua collegamenti e relazioni tra le informazioni acquisite e le conoscenze.
- Applica conoscenze e abilità acquisite nei diversi contesti.

Scuola primaria:



- Utilizza fonti e strumenti diversi, adeguati al compito e al contesto.
- Individua relazioni e collegamenti con quanto appreso.
- Confronta esperienze e risultati e ricava strategie adeguate allo scopo.

Scuola secondaria di primo grado:

- Ricava le informazioni principali e secondarie da diverse fonti.
- Utilizza le conoscenze acquisite integrandole con quelle pregresse.
- Sceglie ed usa strategie adeguate alle prestazioni richieste.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

Scuola dell'infanzia:

- Utilizza strategie di memorizzazione

Scuola primaria:

- Conosce ed usa strategie di studio.
- Rielabora le diverse conoscenze e le applica in contesti noti.

Scuola secondaria di primo grado

- Coglie i dati essenziali per svolgere il compito assegnato.
- Rielabora quanto appreso effettuando collegamenti ed utilizzandoli in contesti noti

ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

Scuola dell'infanzia

- Si confronta, riflette e scopre l'esistenza di punti di vista differenti dal suo.



- Esprime in modo adeguato le proprie esigenze e le proprie conoscenze.
- Dialoga e progetta confrontando ipotesi e procedure.

Scuola primaria

- Confronta le informazioni per ricavare le principali analogie e differenze.
- Espone con un lessico appropriato esperienze e conoscenze.
- Interviene in modo pertinente motivando le proprie idee.

Scuola secondaria di primo grado

- Decodifica autonomamente le informazioni individuandone analogie e differenze.
- Espone con completezza e terminologia specifica.
- Interviene con pertinenza esprimendo il proprio punto di vista.

COLLABORARE E PARTECIPARE

Scuola dell'infanzia:

- Dimostra atteggiamenti di rispetto verso gli altri.
- Si relaziona positivamente nel gruppo di appartenenza rispettando le regole condivise.
- Adotta comportamenti rispettosi e di accoglienza verso i compagni nuovi o portatori di elementi di diversità per provenienza, condizione, lingua ecc... • Agisce (Gioca) e collabora in modo costruttivo e creativo con altri bambini.

Scuola primaria:

- Individua e rispetta le regole del gruppo classe
- Stabilisce relazioni positive all'interno del gruppo, rispettando i diversi punti di vista.



- Mette in atto comportamenti di accoglienza ed aiuto nei confronti di compagni, diversi per condizione, cultura e provenienza.
- Partecipa alle attività di gruppo collaborando allo scopo comune e aiutandosi reciprocamente (peer tutoring).

Scuola secondaria di primo grado:

- Rispetta regole condivise.
- Interagisce in gruppo comprendendo i diversi punti di vista.
- Favorisce il rispetto delle diversità e la solidarietà.
- Sviluppa adeguate relazioni interpersonali.
- Promuove lo spirito di collaborazione attiva e partecipativa.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

Scuola dell'infanzia:

- Segue regole di comportamento e sa assumersi responsabilità riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie azioni.
- Esegue e porta a termine consegne e iniziative.
- Comprende chi è fonte di autorevolezza e di responsabilità nei diversi contesti

Scuola primaria:

- Assolve gli obblighi scolastici, ha cura di sé ed utilizza correttamente materiali, attrezzature e risorse.
- Rispetta ruoli e funzioni nei diversi contesti in cui agisce.
- Assume responsabilmente incarichi e svolge compiti per contribuire al lavoro collettivo



secondo gli obiettivi condivisi.

Scuola secondaria di primo grado

- Assolve gli obblighi scolastici.
- Sa inserirsi in modo attivo e responsabile nella vita sociale.
- Sviluppa consapevolmente atteggiamenti positivi verso sé e gli altri.
- Fa valere i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui e comprendendo il valore della legalità.
- Sa cogliere le opportunità comuni, i limiti, il valore delle regole e le responsabilità anche proponendo e realizzando attività e progetti.

RISOLVERE PROBLEMI

Scuola dell'infanzia

- Si avvale di strumenti adeguati per affrontare problemi nella vita quotidiana.
- Supera le difficoltà della condivisione e dei primi conflitti avviandosi a comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri.
- Aiuta i compagni più piccoli e quelli che manifestano difficoltà o chiedono aiuto.
- Si adatta ad eventuali contesti, accetta nuove proposte.

Scuola primaria

- Contribuisce al bene comune nella condivisione del lavoro e nel rispetto degli altri aiutando chi ne ha bisogno.
- Attua atteggiamenti di auto controllo di fronte a sconfitte, insuccessi e difficoltà



confrontandosi con i pari e accettando pareri diversi dal proprio.

- Reagisce positivamente a novità ed imprevisti nel pieno rispetto delle diversità.

Scuola secondaria di primo grado

- Affronta situazioni problematiche in modo consapevole, utilizzando strumenti e metodi delle diverse discipline: sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- Risolve i conflitti proponendo soluzioni adatte alla costruzione del bene comune.
- Si misura con le novità e gli imprevisti, ponendo particolare attenzione alle attività civili, al sostegno delle diversità e al contesto sociale di riferimento

PROGETTARE

Scuola dell'infanzia:

- Formula proposte di lavoro e di gioco.
- Sostiene la propria opinione con argomenti pertinenti e confronta la propria idea con quella altrui.
- Valuta e sceglie il materiale adeguato necessario a diverse attività.
- Ripercorre verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di una azione eseguiti.
- Giustifica le scelte con semplici spiegazioni e formula ipotesi di soluzione.

Scuola primaria

- In fase di progettazione ascolta e contribuisce alle scelte, cogliendo le opportunità e rispettando le opinioni altrui.
- Utilizza le conoscenze e le abilità apprese per elaborare e realizzare prodotti inerenti la vita scolastica.
- E' in grado di organizzare il materiale occorrente.



- Riordina le fasi procedurali di un compito.
- Cerca nuove soluzioni ai problemi.

Scuola secondaria di primo grado

- In fase di progettazione discute e argomenta in gruppo i criteri e le motivazioni delle scelte, mettendo in luce fatti, rischi, opportunità e ascoltando le motivazioni altrui.
- Utilizza le conoscenze e le abilità apprese per pianificare e realizzare un prodotto o eventi legati alla vita scolastica ed extrascolastica, scomponendo una procedura nelle sue fasi e distribuirle nel tempo.
- Si orienta nell'organizzare il materiale.
- Descrive le fasi di un esperimento, di un compito, di una procedura.
- Attua soluzioni e valuta i risultati, suggerendo eventualmente percorsi di correzione o di miglioramento.

COMUNICARE

Scuola dell'infanzia

- Comprende e cerca di riferire in forma orale il contenuto generale di spettacoli, film, documentari...
- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Comunica esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Esplora i materiali a disposizione e li utilizza in modo personale.
- Inventa e/o rielabora storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività espressive.



Scuola primaria

- Comprende testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e conoscitivi applicando tecniche di supporto (sottolineature, annotazioni, mappe e schemi).
- Sperimenta i principali strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità in un'ottica di dialogo e rispetto.
- Riconosce il patrimonio culturale locale.
- Rappresenta esperienze personali o storie esprimendo emozioni e stati d'animo.

Scuola secondaria di primo grado

- Comprende messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative mediante diversi supporti.
- Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e rispetto.
- Riconosce il patrimonio culturale locale, nazionale ed europeo e la sua collocazione nel mondo.
- Rappresenta eventi, fenomeni, concetti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione.

Utilizzo della quota di autonomia

Si continueranno a mantenere elementi di flessibilità organizzativa e didattica in tutti gli ordini di scuola relativi al 20% della quota curricolare, alla diversa organizzazione del gruppo classe, all'insegnamento per livelli, all'insegnamento per classi aperte, a diverse articolazioni curriculari attraverso:

- Introduzione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una



- valorizzazione delle risorse professionali e al successo formativo di tutti gli alunni □ la programmazione flessibile dell'orario complessivo. □
- Garantire l'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe □
 - Possibilità di apertura nei periodi estivi.
 - □ Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, l'istituto e in sinergia con gli enti locali promuoverà attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive, da svolgersi negli edifici scolastici. □
 - Orario flessibile del curricolo e delle singole discipline; □
 - Unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione; □
 - Percorsi didattici personalizzati e individualizzati; □
 - Tempo flessibile
 - □ Adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
 - □ Adegamenti del calendario scolastico, che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale e comunque, coincidenti con tutte le attività che comportano l'utilizzo di personale docente e ATA fuori dall'istituzione scolastica, come le gite di istruzione e le vacanze studio.
 - Dall'a.s. 2017-18 sono state attivate sezioni 3.0
 - Dall'a.s. 2019-20 è stata attivata la sezione "internazionale": il curricolo delle lingue straniere è arricchito da potenziamenti di L2 e L3

Allegato:

Flessibilità 20.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: NOE' LUCIDI



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

L'uniformità delle scelte educative, metodologiche, didattiche e valutative rappresenta il meta-obiettivo da raggiungere, oltre che la premessa indispensabile affinché la scuola acquisisca una forte identità di comunità educativa nel contesto locale. Si provvede al: □

- Continuo perfezionamento della pianificazione curricolare, introducendo il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come prevista nelle indicazioni nazionali per il curricolo.
- Continuo perfezionamento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto); □
- Continuo aggiornamento dell'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali □
- Realizzazione puntuale del passaggio dal curricolo dichiarato al curricolo agito; □
- Rafforzamento dei processi di costruzione e applicazione del curricolo d'istituto affinché caratterizzi per trasversalità, verticalità, organicità e coerenza l'identità dell'istituto.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si faccia riferimento a quanto riportato nella corrispondente sezione relativa all'intero Istituto Comprensivo.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si faccia riferimento a quanto riportato nella corrispondente sezione relativa all'intero Istituto Comprensivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si faccia riferimento a quanto riportato nella corrispondente sezione relativa all'intero Istituto Comprensivo.

Utilizzo della quota di autonomia

40 ore settimanali - Dal lunedì al venerdì dalle 7,45 alle 16,00.

Il sabato dalle 7,45 alle 12,45 (a richiesta in base a criteri stabiliti dagli O.O.C.C.).

Organizzazione laboratoriale in gruppi omogenei nelle fasce orarie quotidiane di presenza a scuola delle due insegnanti titolari della sezione (due ore al giorno per cinque giorni alla settimana), struttura le proprie sezioni in modo da formare gruppi di bambini della stessa età che si impegnano su progetti didattici specifici.

POTENZIAMENTO DISCIPLINARE

- 1) Coding
- 2) Potenziamento linguistico L2 (Hocus&Lotus)
- 3) Espressivo (Bimbot teatro®)
- 4) Scientifico (laboratorio Tecnologico)
- 5) Espressivo-comunicativo (Progetto lettura)



Dettaglio Curricolo plesso: VIA DE ALBENTIIIS

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

L'uniformità delle scelte educative, metodologiche, didattiche e valutative rappresenta il meta-obiettivo da raggiungere, oltre che la premessa indispensabile affinché la scuola acquisisca una forte identità di comunità educativa nel contesto locale. Si provvede al: □

- Continuo perfezionamento della pianificazione curricolare, introducendo il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, la promozione dell'innovazione didattico educativa e della didattica per competenze così come prevista nelle indicazioni nazionali per il curricolo.
- Continuo perfezionamento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto); □
- Continuo aggiornamento dell'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali □
- Realizzazione puntuale del passaggio dal curricolo dichiarato al curricolo agito; □
- Rafforzamento dei processi di costruzione e applicazione del curricolo d'istituto affinché caratterizzi per trasversalità, verticalità organicità e coerenza l'identità dell'istituto.

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Si faccia riferimento a quanto riportato nella corrispondente sezione relativa all'intero Istituto Comprensivo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si faccia riferimento a quanto riportato nella corrispondente sezione relativa all'intero Istituto Comprensivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si faccia riferimento a quanto riportato nella corrispondente sezione relativa all'intero Istituto Comprensivo.

Utilizzo della quota di autonomia

40 ore settimanali - Dal lunedì al venerdì dalle 7,45 alle 16,00.

Il sabato dalle 7,45 alle 12,45 (a richiesta in base a criteri stabiliti dagli O.O.C.C.).

Organizzazione laboratoriale in gruppi omogenei nelle fasce orarie quotidiane di compresenza a scuola delle due insegnanti titolari della sezione (due ore al giorno per cinque giorni alla settimana), struttura le proprie sezioni in modo da formare gruppi di bambini della stessa età che si impegnano su progetti didattici specifici.

POTENZIAMENTO DISCIPLINARE

- 1) Coding
- 2) Potenziamento linguistico L2 (Hocus&Lotus)
- 3) Espresso (Bimbot teatro®)
- 4) Scientifico (laboratorio Tecnologico)
- 5) Espresso-comunicativo (Progetto lettura)



Dettaglio Curricolo plesso: TERAMO - PIANO SOLARE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

L'uniformità delle scelte educative, metodologiche, didattiche e valutative rappresenta il meta-obiettivo da raggiungere, oltre che la premessa indispensabile affinché la scuola acquisisca una forte identità di comunità educativa nel contesto locale. Si provvede al: □

- Continuo perfezionamento della pianificazione curricolare, introducendo il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come prevista nelle indicazioni nazionali per il curricolo.
- Continuo perfezionamento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto); □
- Continuo aggiornamento dell'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali □
- Realizzazione puntuale del passaggio dal curricolo dichiarato al curricolo agito; □
- Rafforzamento dei processi di costruzione e applicazione del curricolo d'istituto affinché caratterizzi per trasversalità, verticalità, organicità e coerenza l'identità dell'istituto.



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si faccia riferimento a quanto riportato nella corrispondente sezione relativa all'intero Istituto Comprensivo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si faccia riferimento a quanto riportato nella corrispondente sezione relativa all'intero Istituto Comprensivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si faccia riferimento a quanto riportato nella corrispondente sezione relativa all'intero Istituto Comprensivo.

Utilizzo della quota di autonomia

40 ore settimanali - Dal lunedì al venerdì dalle 7,45 alle 16,00.

Il sabato dalle 7,45 alle 12,45 (a richiesta in base a criteri stabiliti dagli O.O.C.C.).

Organizzazione laboratoriale in gruppi omogenei nelle fasce orarie quotidiane di presenza a scuola delle due insegnanti titolari della sezione (due ore al giorno per cinque giorni alla settimana), struttura le proprie sezioni in modo da formare gruppi di bambini della stessa età che si impegnano su progetti didattici specifici.

POTENZIAMENTO DISCIPLINARE

- 1) Coding
- 2) Potenziamento linguistico L2 (Hocus&Lotus)
- 3) Espresso (Bimbot teatro®)



4) Scientifico (laboratorioTecnologico)

5) Espressivo-comunicativo (Progetto lettura)

Dettaglio Curricolo plesso: "MICHELESSI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

L'uniformità delle scelte educative, metodologiche, didattiche e valutative rappresenta il meta-obiettivo da raggiungere, oltre che la premessa indispensabile affinché la scuola acquisisca una forte identità di comunità educativa nel contesto locale. Si provvede al: □

- Continuo perfezionamento della pianificazione curricolare, introducendo il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, la promozione dell'innovazione didattico educativa e della didattica per competenze così come prevista nelle indicazioni nazionali per il curricolo.
- Continuo perfezionamento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto); □
- Continuo aggiornamento dell'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali □
- Realizzazione puntuale del passaggio dal curricolo dichiarato al curricolo agito; □



- Rafforzamento dei processi di costruzione e applicazione del curricolo d'istituto affinché caratterizzi per trasversalità, verticalità organica e coerenza l'identità dell'istituto.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si faccia riferimento a quanto riportato nella corrispondente sezione relativa all'intero Istituto Comprensivo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si faccia riferimento a quanto riportato nella corrispondente sezione relativa all'intero Istituto Comprensivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si faccia riferimento a quanto riportato nella corrispondente sezione relativa all'intero Istituto Comprensivo.

Utilizzo della quota di autonomia

40 ore settimanali - Dal lunedì al venerdì dalle 7,45 alle 16,00.

Il sabato dalle 7,45 alle 12,45 (a richiesta in base a criteri stabiliti dagli O.O.C.C.).

Organizzazione laboratoriale in gruppi omogenei nelle fasce orarie quotidiane di presenza a scuola delle due insegnanti titolari della sezione (due ore al giorno per cinque giorni alla settimana), struttura le proprie sezioni in modo da formare gruppi di bambini della stessa età che si impegnano su progetti didattici specifici.

POTENZIAMENTO DISCIPLINARE

1) Coding



- 2) Potenziamento linguistico L2 (Hocus&Lotus)
- 3) Espressivo (Bimboteatro®)
- 4) Scientifico (laboratorioTecnologico)
- 5) Espressivo-comunicativo (Progetto lettura)

Dettaglio Curricolo plesso: TERAMO NOE' LUCIDI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

L'uniformità delle scelte educative, metodologiche, didattiche e valutative rappresenta il meta-obiettivo da raggiungere, oltre che la premessa indispensabile affinché la scuola acquisisca una forte identità di comunità educativa nel contesto locale. Si provvede al: □

- Continuo perfezionamento della pianificazione curricolare, introducendo il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, la promozione dell'innovazione didattico educativa e della didattica per competenze così come prevista nelle indicazioni nazionali per il curricolo.
- Continuo perfezionamento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto); □
- Continuo aggiornamento dell'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente,



mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali □

- Realizzazione puntuale del passaggio dal curricolo dichiarato al curricolo agito; □
- Rafforzamento dei processi di costruzione e applicazione del curricolo d'istituto affinché caratterizzi per trasversalità, verticalità organicità e coerenza l'identità dell'istituto.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo 1

L'alunna/o, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo 2

L'alunna/o è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo 3



L'alunna/o comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo 4**

L'alunna/o comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo 5**

L'alunna/o promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo 6**

L'alunna/o sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e



razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo 7**

L'alunna/o in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo 9**

L'alunna/o sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo 10**

L'alunna/o prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo 8**

L'alunna/o è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.



- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo**

11

L'alunna/o è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo**

12

L'alunna/o è consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

Si faccia riferimento a quanto riportato nella corrispondente sezione relativa all'intero Istituto Comprensivo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si faccia riferimento a quanto riportato nella corrispondente sezione relativa all'intero Istituto Comprensivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si faccia riferimento a quanto riportato nella corrispondente sezione relativa all'intero Istituto Comprensivo.

Utilizzo della quota di autonomia

Orario curriculare strutturato su unità orarie di 50 minuti

Orari classi:

Tempo ordinario - Dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 13,20

Dall'a.s. 2022/23 Classi 5^a a regime - 29 ore settimanali - Dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 13,25 con rientro giovedì fino alle 15,25

Tempo ordinario internazionale - Dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 13,20 con rientro giovedì fino alle 15,25.

Tempo pieno ordinario ed internazionale 40 ore settimanali - Dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00 con mensa scolastica.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA GENERATA - Ogni classe presenta una unità oraria di ampliamento formativo a cadenza settimanale.



La sezione internazionale presenta unità orarie di ampliamento settimanale.

POTENZIAMENTO DISCIPLINARE

1) Coding e Robotica

2) Potenziamento linguistico L2

3) Espressivo (laboratorio artistico)

4) Scientifico (laboratorio Tecnologico)

5)Potenziamento Attività Motoria (per le classi 5[^] e 4[^])

6) Espressivo-comunicativo

(Progetto lettura in orario curricolare ed extra curricolare per le classi quinte)

(Progetto lettura in L2 in orario extracurricolare per le classi quinte)

(Progetto musica in orario curricolare e per le classi terze, quarte e quinte laboratori pomeridiani di strumento)

CLASSI APERTE – MODULI PERSONALIZZATI - Tematici – Compiti Autentici – Prove Unitarie

Dettaglio Curricolo plesso: TERAMO - MICHELESSI -

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



L'uniformità delle scelte educative, metodologiche, didattiche e valutative rappresenta il meta-obiettivo da raggiungere, oltre che la premessa indispensabile affinché la scuola acquisisca una forte identità di comunità educativa nel contesto locale. Si provvede al: □

- Continuo perfezionamento della pianificazione curricolare, introducendo il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, la promozione dell'innovazione didattico educativa e della didattica per competenze così come prevista nelle indicazioni nazionali per il curricolo.
- Continuo perfezionamento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto); □
- Continuo aggiornamento dell'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali □
- Realizzazione puntuale del passaggio dal curricolo dichiarato al curricolo agito; □
- Rafforzamento dei processi di costruzione e applicazione del curricolo d'istituto affinché caratterizzi per trasversalità, verticalità organicità e coerenza l'identità dell'istituto.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDO

N.1

L'alunna/o, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.



· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDO**

N. 2

L'alunna/o è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDO**

N. 3

L'alunna/o comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDO**

N. 4



L'alunna/o comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDO N. 5**

L'alunna/o promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDO N. 6**

L'alunna/o sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDO N. 7**



L'alunna/o in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDO N. 8**

L'alunna/o è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDO N. 9**

L'alunna/o sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDO N. 11**

L'alunna/o è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.



- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDO N. 12**

L'alunna/o è consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDO N. 10**

L'alunna/o prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

Si faccia riferimento a quanto riportato nella corrispondente sezione relativa all'intero Istituto Comprensivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si faccia riferimento a quanto riportato nella corrispondente sezione relativa all'intero Istituto Comprensivo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si faccia riferimento a quanto riportato nella corrispondente sezione relativa all'intero Istituto Comprensivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si faccia riferimento a quanto riportato nella corrispondente sezione relativa all'intero Istituto Comprensivo.

Utilizzo della quota di autonomia

Orario curriculare strutturato su unità orarie di 60 minuti

Orari classi:

Tempo ordinario - 27 ore settimanali Dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 13,20

POTENZIAMENTO POMERIDIANO

Potenziamento Pomeridiano fino alle ore 16.00

Gratuito con possibilità di usufruire del pasto caldo (a carico delle famiglie) o pasto freddo, fino alle ore 16.00 con la seguente scansione settimanale:

Lunedì: potenziamento artistico-musicale



Martedì, Giovedì, Venerdì: potenziamento linguistico (Inglese, Francese e Spagnolo)

Mercoledì: progetto lettura e biblioteca

A scelta frequenza del sabato mattina

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA SEC. I GRADO M.ZIPPILLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

L'uniformità delle scelte educative, metodologiche, didattiche e valutative rappresenta il meta-obiettivo da raggiungere, oltre che la premessa indispensabile affinché la scuola acquisisca una forte identità di comunità educativa nel contesto locale. Si provvede al: □

- Continuo perfezionamento della pianificazione curricolare, introducendo il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, la promozione dell'innovazione didattico educativa e della didattica per competenze così come prevista nelle indicazioni nazionali per il curricolo.
- Continuo perfezionamento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto); □
- Continuo aggiornamento dell'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali □



- Realizzazione puntuale del passaggio dal curricolo dichiarato al curricolo agito; □
- Rafforzamento dei processi di costruzione e applicazione del curricolo d'istituto affinché caratterizzi per trasversalità, verticalità organicità e coerenza l'identità dell'istituto.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDO

N.1

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDO

N. 2

E' consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDO

N.3



Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDO** **N.4**

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDO** **N.5**

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDO** **N.6**

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDO N.7**

E' in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDO N.9**

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDO N.10**

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDO N.11**



E' in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDO** **N.8**

E' in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDO** **N.12**

E' consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

LINEE GUIDA
EDUCAZIONE CIVICA
NASCONDI
ALLEGATO B

- CITTADINANZA DIGITALE



Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Si faccia riferimento a quanto riportato nella corrispondente sezione relativa all'intero Istituto Comprensivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si faccia riferimento a quanto riportato nella corrispondente sezione relativa all'intero Istituto Comprensivo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si faccia riferimento a quanto riportato nella corrispondente sezione relativa all'intero Istituto Comprensivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si faccia riferimento a quanto riportato nella corrispondente sezione relativa all'intero Istituto Comprensivo.

Utilizzo della quota di autonomia

Si faccia riferimento a quanto riportato nella corrispondente sezione relativa all'intero Istituto Comprensivo.

Approfondimento





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ERASMUS PLUS

AREA LINGUISTICA-Lingue straniere Il progetto Erasmus proposto ha come titolo "Change of climate". L'Istituto ha la possibilità di collaborare con altre scuole europee in un progetto su una tematica di interesse comune e di effettuare mobilità di alunni, insegnanti e staff presso le scuole partner. Il progetto mira alla fondazione del primo Climate Youth Council per sensibilizzare le Autorità locali, nazionali ed europee alla necessità di un'azione sostenibile in un contesto locale e globale. I gruppi target, infatti, non sono solo gli alunni, ma anche i genitori, le famiglie e le organizzazioni locali. Il progetto coinvolge direttamente gli alunni delle classi internazionali della Scuola Secondaria ma indirettamente esso è rivolto alle classi quinte della Scuola Primaria, che contribuiscono all'approfondimento e sviluppo delle attività previste.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivi formativi. 1. affrontare la diversità e promuovere, in particolare attraverso approcci innovativi e integrativi, la proprietà dei valori condivisi, l'uguaglianza, compresa l'uguaglianza di genere, la non discriminazione e l'inclusione sociale; 2. promuovere pedagogie e metodi innovativi per l'insegnamento, l'apprendimento e la valutazione, che sostengono gli educatori e gli studenti all'uso delle tecnologie digitali in modi creativi, collaborativi ed efficienti; 3. consentire il successo a tutti gli studenti, compresi i bambini provenienti da un contesto migratorio, rafforzando la collaborazione tra tutti gli attori all'interno delle scuole, nonché con le famiglie e altre parti interessate esterne; migliorare la transizione tra le diverse fasi dell'istruzione; sostenere il lavoro in rete da parte delle scuole che promuovono approcci



collaborativi e olistici all'insegnamento e all'apprendimento. Competenze attese. Alunni e docenti: Maggiore consapevolezza del contesto internazionale nelle sue forme politiche, sociale e culturale; rafforzamento del pensiero critico e dell'alfabetizzazione mediatica; miglioramento degli aspetti collaborativi; grande crescita sotto vari aspetti: competenze relazionali (soft skills), competenze linguistiche, competenze tecnologiche e crescita personale; maggiore motivazione allo studio e in un miglioramento dei risultati; apprendimento di nuove metodologie didattiche; miglioramento degli aspetti collaborativi. Scuola: miglioramento della collaborazione tra docenti all'interno della scuola; maggiore apertura al territorio: autorità locali, associazioni, università e centri culturali; conoscenza approfondita di altri istituti in Europa; innalzamento del profilo internazionale dell'istituto.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale

Aule

Magna
Proiezioni
Auditorium
Aula generica



● PROGETTO BIBLIOTECA: Progetto lettura (PLF)

Libriamoci, Bimed, Repubblica.it

AREA LINGUISTICA-Potenziamento di lingua italiana Il Progetto Biblioteca si propone di offrire a tutti gli alunni dei tre ordini di scuola l'occasione di frequentare settimanalmente le biblioteche dei vari plessi con servizio di prestito, con momenti di socializzazione e verifica della lettura effettuata. Preziosa è la collaborazione dei genitori, nella scuola dell'infanzia, è previsto, infatti, il servizio di prestito per i bambini di 5 anni: il libro viene tenuto per una settimana a casa e letto insieme a mamma e papà. Nella scuola primaria (PLF2000) la valorizzazione del progetto è data dall'acquisizione dei crediti subordinata alla lettura di testi che presentino caratteristiche adeguate all'età degli alunni, senza trascurare l'aspetto ludico che favorisce il raggiungimento degli obiettivi attesi, di natura squisitamente pedagogica. Nella scuola secondaria la sensibilizzazione all'importanza della lettura avviene con il Progetto Libriamoci, tramite il quale i ragazzi delle classi 3^a ogni anno si dedicano all'approfondimento di un romanzo e alla produzione di testi su tematiche ad esso attinenti. Inoltre alcuni alunni della scuola partecipano al Premio Strega in qualità di giurati per la votazione dei libri in concorso nella categoria 11+. Con Progetto Bimed, una staffetta di scrittura per gli alunni della classi 1^a della scuola secondaria, i ragazzi si cimentano nella stesura di un capitolo di un libro partendo da un incipit di uno scrittore famoso. Il volume verrà poi pubblicato e distribuito ai ragazzi a fine anno. Il Progetto Repubblica si propone di sperimentare attività attraverso diverse forme testuali e non, mediate dal mondo della pubblicità (slogan) del giornalismo (recensioni/ conferenze stampa). Iniziativa promossa in continuità nell'Istituto con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di motivazioni, atteggiamenti positivi e competenze nei confronti dell'attività di lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Il progetto si propone di offrire a tutti gli alunni dei tre ordini di scuola l'occasione di frequentare settimanalmente le biblioteche delle scuole con servizio di prestito e restituzione, con momenti di socializzazione e verifica della lettura effettuata, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di motivazioni e atteggiamenti positivi e propositivi nei confronti dell'attività di lettura. Inoltre permette agli alunni della scuola secondaria di cimentarsi nella creazione di diverse forme testuali e non, mediate dal mondo della pubblicità (slogan) del giornalismo (recensioni/ conferenze stampa).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

● SCUOLA APERTA... IN CONTINUITA'- E...STATE IN CONTINUITA'

AREA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO Consolidare la continuità fra i vari ordini di scuola attraverso attività laboratoriali che coinvolgono docenti e alunni in entrata e in uscita.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Consolidare la continuità fra la scuola secondaria di primo grado e la scuola primaria. Nell'ottica di una collaborazione con il territorio e della staffetta generazionale i ragazzi incontrano i docenti della secondaria per partecipare a laboratori integrati, guidati ed orientati con i docenti della primaria. Continuità verticale nido/scuola dell'infanzia e scuole dell'infanzia/scuola primaria per facilitare l'organizzazione di una verticalizzazione del curriculum e il passaggio da un segmento scolastico al successivo. I laboratori avranno svolgimento a conclusione della scuola nel mese di giugno e nella settimana precedente alla riapertura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Scienze

Aule

Concerti

Strutture sportive

Palestra



● ETWINNING

AREA LINGUISTICA- Lingue straniere E-twinning è un progetto della commissione europea facente parte del progetto Erasmus. L'obiettivo principale è quello di incoraggiare gli alunni a stabilire contatti con coetanei delle scuole partner europee, attraverso l'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Gli alunni vengono coinvolti in attività varie come il gemellaggio elettronico, la realizzazione di video, tutorial, padlet, photo gallery ... condivise sulla piattaforma twinspace. Rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese. Implementazione della competenza comunicativa mediante la creazione di partenariati pedagogici innovativi con l'applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Corrispondenza elettronica, gemellaggio di scuole di paesi stranieri

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

● CERTIFICAZIONI DI LINGUA STRANIERA (A2KEY,A1PRELIMINARY,DELF,DELE)

AREA LINGUISTICA-Lingue straniere La certificazione linguistica rilasciata da enti certificatori riconosciuti a livello internazionale, attesta le competenze acquisite dagli studenti nella lingua straniera. I parametri degli enti certificatori sono conformi alla scala globale di riferimento del consiglio europeo. Tale certificazione è riconosciuta anche al di fuori del percorso scolastico e dei confini nazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Certificazioni linguistiche di inglese A2 KEY Certificazioni linguistiche di inglese B1 PRELIMINARY Certificazione linguistica di francese DELF Certificazione linguistica di spagnolo DELE Obiettivi formativi e competenze attese. Sviluppare competenze linguistico-comunicative corrispondenti al livello a2 (lingua inglese), a1 (lingua francese e spagnola) del quadro di riferimento del consiglio europeo (common european framework of reference for languages); favorire lo sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● VIAGGIO DESTINAZIONE LINGUE

AREA LINGUISTICA- Lingue straniere Stage linguistici in capitali europee. Lo stage prevede lezioni al mattino con insegnanti madrelingua, e nel pomeriggio escursioni alla scoperta delle località di maggiore attrazione turistico - culturale. Rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Potenziamento delle 4 skills per esperienze di uso reale della lingua, in campus liceali, con escursioni e visite turistiche ai luoghi e monumenti di rilevanza artistica e storica.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



● CONVERSAZIONI CON DOCENTI MADRELINGUA

AREA LINGUISTICA-Lingue straniere Attività di conversazione con madrelingua, destinati ad alunni delle classi 5^a primaria e 1^a-2^a media.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese. Le lezioni, attraverso un approccio comunicativo, hanno l'obiettivo di sviluppare la competenza comunicativa approfondendo le abilità di comprensione e produzione orale. Grazie alle attività coinvolgenti e accattivanti, gli alunni apprendono divertendosi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SPORTELLI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO



DISCIPLINARE

Area interculturale e dispersione Sportelli didattici per piccoli gruppi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Attività di recupero, potenziamento e tutoring, predisposto per gli alunni di scuola secondaria, con la disponibilità di docenti di vari ambiti disciplinari, per percorsi di lavoro individualizzato e personalizzato.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● SPORTELLO DI AIUTO ALLA GENITORIALITA'

Area interculturale e della dispersione

Risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di coinvolgere tutte le famiglie appartenenti a questa Comunità scolastica ad un aperto confronto sulle problematiche correlate all'età adolescenziale. Agli incontri, anche di tipo seminariale, parteciperanno esperti, i quali, attraverso la metodologia della narrazione, daranno testimonianza dei propri vissuti personali e/o professionali sulla prevenzione e contrasto del disagio giovanile. Finalità: costituzione di uno sportello informativo di consulenza per offrire assistenza agli studenti, in caso di bisogno, mediante la collaborazione con il consultorio familiare

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

● EIPASS

AREA SCUOLA DIGITALE Certificazione Eipass

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

Certificazione Eipass per il conseguimento di specifiche competenze certificate.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Tecnologico

● CODE FOR ALL

AREA SCUOLA DIGITALE Vari percorsi didattici per lo sviluppo del pensiero computazionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppare il pensiero computazionale e lo sviluppo del Coding e dell'uso della robotica educativa all'interno di un curriculum verticale che prevede attività calibrate per tutti gli ordini di



scuola attraverso l'uso delle BEE BOT, BLUE BOT, LEGO, ARDUINO, DRONI.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Tecnologico

● ATELIER DIGITALE E FAB LAB

AREA SCUOLA DIGITALE Progetto, creo, controllo con la Robotica Educativa in ambito di Atelier Creativi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese. Sviluppo delle competenze trasversali progettare, risolvere problemi, competenza digitale. Il progetto si prefigge di far verificare ai ragazzi l'intero percorso di come si progettano le cose passando da una dimensione all'altra (dal disegno alla stampante 3d) Il gruppo classe funziona come comunità di pratiche scientifiche in cui gli alunni comunicano e condividono le loro idee, si confrontano, discutono imparando l'uno dall'altro. Una dimensione formativa in cui l'apprendimento è facilitato.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Tecnologico

● CITTADINANZA ATTIVA

Area cittadinanza attiva

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

LEGALITA': crescita, all'interno del contesto sociale, come cittadino attivo e responsabile, consapevole del valore delle regole, del rispetto delle leggi, dell'importanza della giustizia. ED. **STRADALE**: educazione al comportamento corretto sulla strada come salvaguardia della salute, dell'incolumità, del benessere di ogni studente; come attività significativa del diritto alla salute, del rispetto delle norme e delle istituzioni. ED. **AMBIENTALE**: educazione alla salvaguardia dell'ambiente, al rispetto della natura attraverso la conoscenza di essi e la consapevolezza della loro importanza per la vita dell'uomo. **AFFETTIVITA'**: sviluppo della conoscenza di sé e formazione di una maturità psico-affettiva e sessuale attraverso un processo di crescita armonica da un punto di vista psico-fisico e socio-relazionale e di una analisi critica delle



problematiche della sessualità. DIDATTICA MUSEALE: Percorsi laboratoriali, in collaborazione con il Museo Civico e la Pinacoteca di Teramo per la valorizzazione e la promozione della competenza volta all'accrescimento della consapevolezza artistica e culturale SPORTELLO DI ASCOLTO: uno spazio nel quale promuovere benessere, prevenire e trovare soluzioni, attraverso l'ascolto, a situazioni di disagio e sofferenza Le azioni saranno calibrate a seconda degli ordini di scuola e delle classi coinvolte

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● A SCUOLA DI SALUTE

La scuola aderisce alla rete regionale scuole che promuovono il benessere e si prefigge di realizzare il Piano di Intervento Nazionale per la Prevenzione della Salute". L'obiettivo è promuovere l'educazione ad uno stile di vita sano, consapevole dell'importanza della salute fisica e mentale attraverso la conoscenza del proprio corpo e degli effetti che le sostanze psicoattive possono avere su di esso. Progetto Unplugged Progetto Cresce in movimento Progetto alimentazione Sana Progetto Prevenzione disagio psicologico

● RITRATTO DI CITTA'

Percorso educativo finalizzato alla conoscenza e alla riqualificazione di luoghi simbolo della città attraverso la loro adozione di monumenti, spazi, simboli della città.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali del territorio di appartenenza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● ATTIVITA' SPORTIVA E TORNEI STUDENTESCHI

SPORT E MOVIMENTO Attività , tornei e manifestazioni sportive all'interno dell'Istituto.

Destinatari: tutte le classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Avviamento alla pratica sportiva.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● SPORT IN SOCIETA'

Le attività didattiche mattutine si svolgeranno in collaborazione con gli esperti di diverse società sportive, in alternativa a Scuola Attiva Junior

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Conoscenza ed avviamento alla pratica sportiva di diverse discipline.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● IL PAESE MUSICALE

AREA MUSICALE Avvio precoce al suono che rappresenta la via di comunicazione che più facilmente può essere percorsa dalla suggestione, dalla memoria, dal pensiero. Suoni sono i rumori, i linguaggi, le musiche. Ogni suono è il segnale di una presenza, il veicolo di un messaggio, la componente essenziale di un territorio, di un paese, di un ambiente. Un fenomeno caratteristico della corsa alla globalizzazione, ma anche un fenomeno particolarmente rispettoso delle diverse identità locali: si unisce, si mescola senza distruggere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Attraverso la musica si vuole sviluppare: "un pensiero capace di non rinchiudersi nel locale e nel particolare, ma capace di concepire gli insiemi, adatto a favorire il senso della responsabilità e il senso della cittadinanza". Morin La peculiarità del progetto è quella di offrire opportunità straordinarie per valorizzare le diversità e le capacità di inclusione e d' integrazione all'interno delle particolarità territoriali. Sono forme, azioni, intenti nelle quali si possono scovare le aspirazioni e i valori, le tradizioni e le esigenze ludiche. Un viaggio attraverso la musica etnica e le sue commistioni, i contatti con le culture e i modi che questa musica alimenta e assorbe per produrre a sua volta altra musica



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Auditorium

● CLASSI DI STRUMENTO

Area musicale: laboratori pomeridiani di alcuni strumenti musicali

Risultati attesi

Promuovere l'insegnamento dello strumento musicale per favorire la dimensione educativa della musica

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti

Aula generica



● OFFICINA DEI TALENTI: SPEED DATE

AREA DELL'ORIENTAMENTO I ragazzi della scuola secondaria incontrano i professionisti, gli artigiani, gli imprenditori e altri esponenti del mondo del lavoro a cui pongono domande relative alle varie professioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Consolidare la continuità fra la scuola secondaria di primo grado e di secondo grado nell'ottica di una collaborazione con il territorio. Staffetta generazionale tra i ragazzi e professionisti affermati nel mondo del lavoro .

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Chiostro della biblioteca provinciale

Aule

Aula generica

● MI LEGGI UNA STORIA?



Il progetto si propone di offrire a tutti gli alunni dell'ultimo anno delle scuole dell'infanzia l'occasione di frequentare settimanalmente le biblioteche delle scuole con servizio di prestito e restituzione, con momenti di socializzazione e verifica della lettura effettuata. Iniziativa promossa in continuità con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di motivazioni, atteggiamenti positivi e competenze nei confronti dell'attività di lettura. Preziosa è la collaborazione dei genitori, è previsto, infatti, il servizio di prestito per i bambini di 5 anni. Il libro viene tenuto per una settimana a casa e letto insieme a mamma e papà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo di motivazioni, atteggiamenti positivi e competenze nei confronti dell'attività di lettura.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● PLAYING WITH ENGLISH

AREA LINGUISTICA-Lingue straniere Il progetto dedicato alle bambine e ai bambini di tre e quattro anni si propone di rafforzare e arricchire l'identità personale del bambino attraverso abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione di primi significati della lingua inglese; si favorisce la maturazione delle capacità di attenzione e riflessione, la partecipazione ad esperienze significative a livello affettivo, cognitivo, metacognitivo e relazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Avviamento allo studio della lingua inglese con attività ludiche e laboratoriali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● HOCUS&LOTUS

AREA LINGUISTICA-Lingue straniere Progetto lingua inglese per bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia. Per raggiungere l'obiettivo l'approccio si avvale di una metodologia innovativa, il Format Narrativo o Storytelling. Questo "modello d'insegnamento delle lingue prende in considerazione il processo naturale di acquisizione della prima lingua, evidenziandone il contesto affettivo e relazionale. I materiali didattici creati per l'applicazione di questo modello sono "Le Avventure di Hocus&Lotus". I due Dinocroc (piccoli personaggi metà dinosauri e metà coccodrilli) vivono fantastiche avventure in un parco, che si rifanno alle esperienze di vita tipiche dell'infanzia. Le vicissitudini dei Dinocroc sono vissute in classe con la Magic Teacher e la nuova lingua diventa concretamente lingua veicolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Avviamento alla lingua inglese attraverso attività ludiche e laboratoriali.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CLICK, IL PIACERE DI CRESCERE

AREA SCUOLA DIGITALE Progetto di avvio all'uso di nuove tecnologie. Il progetto di prima alfabetizzazione multimediale "Click, il piacere di crescere" è stato pensato per permettere ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia di fare le prime "esplorazioni" dei new media e per svolgere svariate attività interagendo attivamente con questi strumenti in modo consapevole e giocoso attraverso adeguate forme di mediazione didattica ed il coinvolgimento di più canali recettivi: sensoriale, cognitivo ed emotivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Favorire lo sviluppo delle competenze digitali attraverso attività ludiche e laboratoriali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Tecnologico
Aule	Aula generica

● STORIE D'INCONTRI

AREA CONTINUITA'-ORIENTAMENTO-ACCOGLIENZA La scuola dell'infanzia rappresenta il primo approccio al mondo della scuola. Accogliere i bambini neo-iscritti e garantire ai loro genitori forme di tutoraggio continue, garantisce al bambino di iniziare la personale esperienza scolastica in un clima positivo di fiducia e collaborazione. Ma storie di incontri sottende anche narrazioni già avviate: così i primi mesi scolastici sono riservati all'accoglienza dei bambini più piccoli nel rispetto dei diversi tempi di crescita che li contraddistinguono.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Favorire l'inserimento dei bambini nella scuola dell'infanzia creando un clima relazionale sereno.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● IL CORPO IN GIOCO

AREA SPORT E MOVIMENTO Progetto di attività motoria per bambini di 3, 4 e 5 anni. Il laboratorio si propone come uno spazio, dove ciascun bambino potrà, da protagonista attivo, esprimere se stesso attraverso l'azione e il movimento. Centrali, in questo percorso, saranno la dimensione "vissuta", "sentita", "emozionale" che, attraverso la pratica motoria potranno trovare nel corpo e nel movimento gli strumenti per poter essere espressi, compresi e governati, portando così, oltre che a una migliore comprensione di se stessi, anche alla comprensione del complesso intreccio relazionale che ci circonda. Da questa prospettiva il laboratorio non sarà volto a trasmettere conoscenze, nozioni o schemi motori stereotipati, quanto piuttosto a sostenere nel bambino l'esperienza di ricerca e scoperta di sé, degli altri, degli oggetti nello spazio e nel tempo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Avviamento all'attività sportiva attraverso un approccio ludico e laboratoriale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PEDAGOGIA DEL TEATRO

Pedagogia del Teatro è un laboratorio perform-attivo sperimentale che permette al bambino di sviluppare già nei primissimi anni di vita la sua attitudine alla teatralità grazie ad un'esposizione diretta al teatro, con grande rispetto per le sue doti naturali di ascolto e di assorbimento. I bambini durante il laboratorio, interagiscono liberamente con l'attore immersi nel gioco delle azioni teatrali dense di emozioni. Emozioni che i bambini impareranno, man mano, a conoscere e riconoscere. PERCORSI ARTISTICI Pedagogia del Teatro è un laboratorio perform-attivo sperimentale che permette al bambino di sviluppare già nei primissimi anni di vita la sua attitudine alla teatralità grazie ad un'esposizione diretta al teatro, con grande rispetto per le sue



doti naturali di ascolto e di assorbimento. I bambini durante il laboratorio, interagiscono liberamente con l'attore immersi nel gioco delle azioni teatrali dense di emozioni. Emozioni che i bambini impareranno, man mano, a conoscere e riconoscere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Avviamento all'attività teatrale attraverso un approccio ludico e laboratoriale

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LABORIENTA

AREA ORIENTAMENTO-CONTINUITA' Consolidare la continuità fra la scuola secondaria di primo grado e di secondo grado. Il progetto si prefigge di far sperimentare agli studenti esperienze di lavoro e/o laboratori in collaborazione con le scuole superiori nei pomeriggi dedicati nella scuola ospitando i docenti delle scuole secondarie di II grado.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto si prefigge di far sperimentare agli studenti esperienze di lavoro e/o laboratori in collaborazione con le scuole superiori nei pomeriggi dedicati nella scuola ospitando i docenti delle scuole secondarie di II grado

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PIANO TRIENNALE DELLE ARTI

percorso che vede l'armonizzazione di diversi linguaggi artistici sostenuta da un modello organizzativo articolato e sfidante. Tale setting appare ideale in funzione dell'attivazione di elevate competenze disciplinari, relazionali ed emotive; Offrire l'accesso ad una delle forme esemplari della cultura italiana qual è l'Opera; Promuovere lo sviluppo della creatività e la conoscenza delle tecniche, tramite un'ampia varietà di forme artistiche: musica, teatro, danza, arti sceniche oltre che tecniche di ripresa audio-video e videoscrittura musicale. Sostenere la conoscenza storico-critica del patrimonio urbanistico e culturale della città di Teramo; Promuovere la riattivazione di uno "sguardo caldo" verso il patrimonio urbano cittadino, che sia



emotivamente gratificante e teso alla "ricostruzione" di quei sentimenti di appartenenza e di sicurezza recentemente compromessi dagli eventi sismici. AZIONE PROMOSSA DAL BANDO: attivazione di percorsi laboratoriali, anche interartistici, per la creazione, la realizzazione e la messa in scena di opere originali.

Risorse professionali

Esperti esterni e coordinatore interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Teatro

● Fa.C.E. - Farsi Comunità Educanti Teramo

AREA ORIENTAMENTO-CONTINUITA'-ACCOGLIENZA 'Fa.C.E. - Farsi Comunità Educanti', progetto nazionale promosso da Fondazione Reggio Children e selezionato dall'impresa sociale 'Con i Bambini' nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il progetto è intervenuto nelle regioni Emilia Romagna, Campania, Abruzzo e Sicilia, con particolare riferimento ai comuni di Reggio Emilia, Napoli, Teramo e Palermo. Nel Comune di Teramo, l'apertura di una Sezione Primavera presso la Scuola dell'Infanzia De Albentiis, ha permesso di attivare, potenziare e ampliare l'accesso ai servizi educativi e di cura dei bambini di età compresa fra 24 e 36 mesi. Si tratta di una classe "ponte" dedicata alle bambine e ai bambini di età tra i 2 e 3 anni che ha l'obiettivo di accompagnarli nel percorso dal nido alla scuola d'infanzia assicurando la frequenza in un contesto educativo adatto alle esigenze di questa età.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'obiettivo dell'intervento è potenziare e ampliare l'accesso ai servizi educativi e di cura dei bambini di età compresa fra 0 e 6 anni nei territori individuati, attraverso la partecipazione delle famiglie.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



SCI@MO

SPORT E MOVIMENTO Il progetto è finalizzato alla conoscenza della cultura montana, alla valorizzazione delle risorse del territorio, alla sensibilizzazione del rispetto per l'ambiente attraverso l'attività sportiva e in particolare con l'apprendimento di schemi motori sugli sci.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Suscitare nei ragazzi la consuetudine all'attività motoria all'aria aperta, educarli al rispetto dell'ambiente e contemporaneamente migliorare la capacità di socializzazione tra pari e non attraverso l'attività fisica.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piste da sci

● THE BIG CHALLENGE

AREA LINGUISTICA-Lingue straniere Gara online interattiva che consente agli alunni delle classi prime e seconde di mettere alla prova le proprie conoscenze e competenze della lingua inglese.



Attraverso una ZONA TRAINING accessibile da PC, tablet e smartphone gli alunni possono allenarsi su una vasta gamma di esercizi mirati non solo al superamento della prova ma soprattutto allo sviluppo del proprio potenziale di apprendimento linguistico in un ambiente stimolante... tutti ricevono un premio ... sono tutti vincitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese: Accrescere la motivazione all'apprendimento della lingua; Approfondire le conoscenze; Sviluppare un sano spirito di competizione; Utilizzare lo strumento digitale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

● PROGETTO LINGUE CLASSICHE



AREA LINGUISTICA- Potenziamento di lingua italiana Percorsi didattici pomeridiani rivolti ai ragazzi della scuola secondaria per avviarli allo studio del latino, del greco e della cultura classica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese. Sensibilizzare gli alunni allo studio delle lingue classiche, tramite lo studio di quadri civiltà greca e latina e approfondimenti linguistici.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Il progetto "Scuola Attiva Junior" ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese. Le finalità del percorso sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● KAMISHIBAI

PERCORSI ARTISTICI L'idea di proporre il progetto Kamishibai è nata all'interno del laboratorio di pedagogia del teatro, come strumento per avvicinare i bambini al piacere della lettura. Il Kamishibai si presenta come una valigetta di legno nella quale si inseriscono tavole stampate fronte e retro: da un lato lo spettatore vede l'immagine, dall'altro il narratore legge il testo. E' sorprendente come un oggetto così semplice ed essenziale crei in realtà un forte coinvolgimento tra narratore e spettatori. Trattandosi di una via di mezzo tra teatro e lettura, i bambini e più in generale il pubblico, si troverà maggiormente coinvolto nella storia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

. Obiettivi formativi e competenze attese Si tratta di un'attività ottima per stimolare la fantasia dei bambini, la loro capacità cognitiva e quella espressiva (nel caso si immedesimino nel ruolo di narratori). Da non sottovalutare anche l'aspetto sociale dato che questo strumento può essere utilizzato in gruppi di bambini che devono collaborare tra loro per inventare una storia, narrarla e poi spostarsi dalla parte degli spettatori, quando cambia il turno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO FILOSOFIA

Con i bambini di cinque anni attraverso letture di brevi racconti, poesie si favorirà l'emergere di alcuni temi di discussione e confronto. La discussione si articolerà in tappe: lettura di un brano, scelta di alcuni temi di interesse, compilazione di una lista di domande, analisi degli argomenti,



piano della discussione, valutazione. L'insegnante non fornirà risposte ma cercherà di facilitare la discussione di gruppo fornendo stimoli per aumentare la curiosità e rafforzare la capacità di ricerca, a porsi sempre nuovi interrogativi e a cercare risposte autonome.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Il progetto si pone come obiettivo quello di favorire un contesto educativo che promuova lo scambio di punti di vista e la messa in opera di un pensiero logico formale ma anche informale all'interno di un ambiente accogliente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● MATEBOT

AREA SCIENTIFICO-MATEMATICA Attività didattiche varie per promuovere lo sviluppo delle competenze logico-matematiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese: Promuovere lo sviluppo di competenze logiche e digitali, migliorare le relazioni tra pari e la partecipazione, attraverso attività di cooperative learning, facendo sentire gli studenti parte attiva nella comunità scolastica; fornire agli studenti percorsi alternativi per utilizzare procedimenti logici e tecnologici, coerenti con situazioni della vita reale, attraverso il linguaggio matematico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Tecnologico



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA OPEN DATA SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziare la Virtual Class anche della possibilità di rendere rinvenibili le schede di valutazione per rilevare il servizio dei docenti; la valutazione dei servizi di segreteria; della dirigenza; la qualità delle infrastrutture; l'informazione; il monitoraggio ricorrente sarà rivolto ai genitori, agli alunni, al personale docente, al personale amministrativo. La scansione temporale delle rilevazioni sarà fatta coincidere con i momenti topici della scuola; i collegi docenti, consigli d'istituto, incontro con le famiglie, assemblee dei genitori.

Lo strumento di valutazione principe della scuola sarà il sito web della scuola stessa. Se, infatti, tutte le attività didattiche, progettuali, informative, formative trovano un riflesso trasparente sul sito appare ovvio che la scuola diventa una casa di vetro, chiunque può visitare e valutare cosa si fa e come si fa e soprattutto chi fa e chi non fa.

Titolo attività: SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI SPERIMENTAZIONE ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'apprendimento, connesso in rete LAN e WIFI, è supportato da aule dotate di LIM con computer portatile con proiettore interattivo e touch screen. Inoltre sono già funzionali ambienti comuni, meeting point, in tutti gli spazi disponibili dell'istituto, provvisti di un tavolo e connessione ad internet, per incontri veloci fra gruppi di lavoro per



Ambito 1. Strumenti

Attività

fare il punto della situazione di attività progettuali. Gli spazi polifunzionali dell'istituto sono dotati di Lim e/o videoproiettore interattivo per la presentazione e la relazione delle attività progettuali svolte e touch screen. Attivate le classi virtuali, ha consentito un follow-up a casa in modo che i ragazzi che possano svolgere i compiti con una didattica a distanza.

L'innovazione metodologica si sostanzia essenzialmente su una didattica di tipo laboratoriale. Per laboratoriale si intende uno tipo studio fatto di ricerca sia sul campo sia in internet, che nei vari ambiti disciplinari. Tale ricerca deve avere come obiettivo un prodotto culturale materiale o di tipo multimediale, fruibile nella rete. Essendo l'approccio metodologico di tipo laboratoriale dove la ricerca e l'approfondimento costituiscono il metodo di studio dei ragazzi, il curriculum svilupperà una scansione degli argomenti di tipo monografico. Suscitando l'interesse e la motivazione, di volta in volta su un singolo argomento di studio, piuttosto che su un approccio di tipo storico enciclopedico che si rivela, talvolta, dispersivo e superficiale. I ragazzi saranno impegnati nella costruzione del loro sapere, essi impareranno come si raccolgono le informazioni, come si raffrontano, come si consultano le fonti, quali sono i concetti fondamentali e quali quelli accessori.

Ambiente privilegiato di sperimentazione sarà il Atelier Digitale dedicato alla Robotica Educativa in cui sarà sfruttata la didattica dell'errore e la ricerca della soluzione in modo costruttivo e collaborativo.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: SCUOLA LABORATORIO
DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE
DIGITALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

Il sito web scolastico, la classe virtuale, le piattaforme e-learning e i repository realizzano la coesione strutturale fra i diversi dipartimenti e le diverse articolazioni funzionali che ha la scuola. La piattaforma web può avere una funzione formativa e pedagogica. In particolare, attraverso, le classi virtuali, si vuole dare uno spazio per la creatività dei ragazzi verso la produzione di contenuti di qualità. Le singole classi sono investite di funzioni editoriali e promotive dei loro percorsi di crescita educativa, in questo modo i docenti e gli alunni diventano attori creativi dei contenuti culturali fruibili attraverso la rete. Saranno attivati laboratori di Fab lab e si darà spazio alla formazione per nuovi approcci didattici come Coding, Flipped classroom. Si promuoverà ulteriormente lo spazio cloud condiviso in cui suggerire l'utilizzo di nuove App, software specifici o utili risorse on line, con link a tutorial o a manuali di utilizzo.

Partecipazione alla "Settimana Nazionale della Scuola Digitale" attraverso la realizzazione di laboratori di coding.

Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia in modalità sincrona e asincrona.

Mantenimento e implementazione della Commissione Digitale per sperimentazione e supporto.

Prosecuzione delle formazione specifica per Animatore Digitale, con la partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.

Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.

Realizzazione di Digital Storytelling, Web quiz, Padlet, Google App,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

spazi Drive condivisi, App per la didattica; Coding e Robotica Educativa e software open source; Flipped Classroom e applicazioni specifiche per le lingue straniere; creazione di Blog e siti web con App on line

Formazione Classi 3.0 e Fab Lab.

Potenziamento dell'adesione a reti e consorzi formativi sul territorio.

Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio.

Stesura dell' e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.

Partecipazione a bandi e concorsi Nazionale e Internazionali.

Studio e sviluppo di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: COINVOLGIMENTO
DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il programma di interventi previsti dal PNRR Italia Domani per la parte di competenza del Ministero dell'Istruzione prevede 6 riforme e 11 linee di investimento.

L'obiettivo è realizzare un nuovo sistema educativo per garantire



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali. Le sei riforme contribuiscono a mettere il sistema scolastico al centro della crescita del Paese, integrandolo pienamente alla dimensione europea. Le misure afferiscono, infatti, agli aspetti più strategici della scuola: la riorganizzazione del sistema scolastico, la formazione del personale, le procedure di reclutamento, il sistema di orientamento.

L'istituzione è destinataria dei finanziamenti del piano SCUOLE 4.0: SCUOLE INNOVATIVE E LABORATORI che prevede:

- trasformazione delle aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali;
- trasformazione gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento rappresenta un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.
- azioni specificamente finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione del successo educativo e dell'inclusione sociale, con programmi e iniziative di tutoraggio, consulenza e orientamento attivo e professionale, con lo sviluppo di un portale nazionale per la formazione on line e con moduli di formazione per docenti.
- promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale;
- garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza,



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multi-linguistiche, per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.

- incrementare dell'offerta formativa e a rafforzare il contrasto alla dispersione scolastica, grazie all'attivazione del tempo pieno.

- incrementare l'allungamento dell'orario scolastico, con il ripensamento dell'offerta formativa durante l'intera giornata e l'introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti, migliora l'insieme del servizio scolastico e favorisce il contrasto all'abbandono.

- incrementare l'apertura delle scuole al pomeriggio permette di rafforzare la funzione della scuola rispetto ai territori, promuovendo equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOE' LUCIDI - TEAA845019

VIA DE ALBENTIIS - TEAA84502A

TERAMO - PIANO SOLARE - TEAA84505D

"MICHELESSI" - TEAA84507G

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

I punti di riferimento normativi per la Valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le indicazioni per il Curricolo, che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita da essa.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, senza classificare e giudicare le prestazioni delle bambine e dei bambini perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. Nella scuola dell'infanzia la valutazione rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascuno in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Valutare, misurare, quantificare il cambiamento provocato dall'intervento educativo con bambine e bambini della scuola dell'infanzia è un percorso composito, in quanto occorre considerare il peso che il contesto, la motivazione, gli stili cognitivi, gli atteggiamenti hanno per individui di questa età. La valutazione è osservabile e, con adeguati strumenti, misurabile, e si fonda sull'analisi qualitativa del gruppo oltre ad una valutazione più specificatamente individuale.

Il suo scopo, quindi, non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni bambina e bambino e le particolari esigenze educative.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare le bambine e i bambini in tutte le dimensioni dello sviluppo, rispettandone



l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.

Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro l'osservazione occasionale e sistematica; esse permettono di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa.

La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente, in particolare nei seguenti momenti del percorso formativo:

all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini;

nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;

al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;

al termine del ciclo di formazione per compilare il documento di valutazione, secondo un'ottica di continuità con la scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Anche per le attività di educazione civica, tra le finalità della scuola dell'infanzia, compare lo sviluppo della cittadinanza (Identità, Autonomia, Competenza, Cittadinanza). Tutti i campi di esperienza e in particolare «Il sé e l'altro» concorrono a sviluppare le competenze di cittadinanza e tutte le competenze chiave. Nella scuola dell'infanzia vengono affrontati, con i dovuti adattamenti, tutti e tre i nuclei concettuali della Legge, contestualizzando continuamente nell'esperienza quotidiana la previsione dei Principi fondamentali della Costituzione, i concetti di solidarietà, rispetto, sostenibilità. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a



maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Allegato:

Educazione Civica infanzia_allegato.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Vivere prime esperienze di cittadinanza, implica il riconoscimento di regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. TE 1 - ZIPPILLI-NOE'LUCIDI - TEIC84500C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, senza classificare e giudicare le prestazioni delle bambine e dei bambini perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di



tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. Nella scuola dell'infanzia la valutazione rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascuno in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Valutare, misurare, quantificare il cambiamento provocato dall'intervento educativo con bambine e bambini della scuola dell'infanzia è un percorso composito, in quanto occorre considerare il peso che il contesto, la motivazione, gli stili cognitivi, gli atteggiamenti hanno per individui di questa età.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

(Tratto da "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"):

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Inoltre, così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".



La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Vivere prime esperienze di cittadinanza, implica il riconoscimento di regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Si ricorda che per tutti gli alunni, e quindi anche per gli alunni stranieri, il voto/valutazione finale(sommativa) non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento ed eventuali condizioni di disagio. Per la valutazione degli alunni stranieri, inoltre, è opportuno prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano.



Ai sensi dell'O.M. 172/2020, della Nota 2158/2020 e delle relative Linee Guida, la valutazione periodica e finale è espressa con giudizio descrittivo che valuta i diversi livelli di apprendimento. I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

Si precisa inoltre che:

1. La valutazione è effettuata dai docenti contitolari della classe.
2. La non ammissione alla classe successiva avverrà solo in casi eccezionali, che dovranno essere ben motivati e con decisione assunta all'unanimità.
3. Il passaggio dalla Scuola Primaria a quella Secondaria avviene con valutazione positiva in tutte le discipline alla fine del secondo periodo didattico biennale.
4. La valutazione è riferita all'anno e alla classe frequentata.
5. Al termine della Scuola Primaria all'alunno viene rilasciata una certificazione delle competenze



acquisite.

6. Nell'ambito dell'autonomia organizzativa, di ricerca e di programmazione, l'Istituzione scolastica individua modalità e criteri di valutazione.

7. La valutazione è effettuata dai docenti titolari delle discipline d'insegnamento; i docenti di R.C. partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono dell'insegnamento di tale disciplina; i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, in quanto titolari sull'intera classe. Si rimanda ai documenti predisposti in sede di Dipartimento per gli obiettivi con i relativi livelli distinti per area disciplinare.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione è espressa mediante l'assegnazione di voti numerici espressi in decimi e riportati in lettere. Per la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale delle lezioni (art.5, comma 1 del decreto legislativo n. 62 del 13 Aprile 2017). Il Collegio Docenti può deliberare motivate deroghe a condizione che la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione (art. 5 comma 2 D.Lsg. n. 62 del 13 Aprile 2017). Il collegio docenti definisce i seguenti criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenze:

1. Motivi di salute certificati;
2. Terapie e/o cure programmate;
3. Rientro nel Paese d'origine documentati con dichiarazione sostitutiva da parte dei genitori;
4. Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.

La C.M. n. 20 del 2011 precisa che il limite della frequenza dei tre quarti dell'orario annuale personalizzato per la validità dell'anno scolastico ai sensi degli articoli 2 e 14 del D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 opera solo per la valutazione degli alunni della scuola secondaria.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Il Consiglio di Classe, a maggioranza, stabilisce il passaggio alla classe successiva. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la Scuola ne dà specifica comunicazione alla famiglia.

Si stabilisce che la non ammissione debba essere proposta in caso di almeno 4 o più insufficienze.

□ La scuola nella sua autonomia s'impegna a migliorare l'efficacia dell'apprendimento anche ricorrendo alla flessibilità.

□ La valutazione è effettuata attraverso l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi dell'anno.



- La valutazione del comportamento ha valenza formativa e non solo sanzionatoria.
- I criteri e le modalità di valutazione sono deliberati dalla singola Istituzione Scolastica.
- Il Consiglio di Classe è l'organo preposto alla valutazione; i docenti di R.C. e delle attività alternative alla Religione Cattolica partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono dell'insegnamento di tale disciplina; i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, in quanto titolari sull'intera classe.
- Al termine della Scuola Secondaria all'alunno viene rilasciata una certificazione delle competenze acquisite.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento all'art.1 comma 3 e art. 2 comma 5 del Decreto Legislativo n.62 del 13 Aprile 2017.

La valutazione del comportamento persegue le seguenti finalità:

- La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali
- verificare la capacità di rispettare l'insieme delle disposizioni che disciplinano la vita dell'Istituzione Scolastica diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti;
- dare valenza educativa anche ad una valutazione negativa;
- La valutazione del comportamento non potrà mai essere utilizzata per reprimere o condizionare la libertà di esprimere opinioni, correttamente manifestate e non offensive verso alcuno.
- La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 del DLgs n. 62 del 13 Aprile 2017. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

Per la valutazione del comportamento, il Consiglio di Classe fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e tiene conto dell'insieme dei comportamenti manifestati nel corso dell'intero anno scolastico. Essa non può far riferimento ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complesso di

maturazione e di crescita civile e culturale dello studente riferito all'intero anno scolastico. Bisogna, inoltre, tener conto dei progressi e dei miglioramenti realizzati.

L'attribuzione del voto negativo presuppone che il Consiglio di Classe abbia accertato che lo



studente, nel corso dell'anno, abbia avuto almeno una sanzione disciplinare con l'allontanamento da scuola per un periodo superiore a 15 giorni e che non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, resta fermo quanto previsto dall'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 4 Giugno 1998 n. 249.

- La valutazione negativa richiede che sia sempre motivata e verbalizzata nei Consigli di Classe.
- La scuola è tenuta a coinvolgere le famiglie e a curare il Patto Educativo di Corresponsabilità.
- Nell'ambito della propria autonomia educativa, la scuola può determinare ulteriori criteri e iniziative finalizzate alla prevenzione di comportamenti scorretti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

La non ammissione alla classe successiva avverrà solo in casi eccezionali, che dovranno essere ben motivati e con decisione assunta all'unanimità.

Il passaggio dalla Scuola Primaria a quella Secondaria avviene con valutazione positiva in tutte le discipline alla fine del secondo periodo didattico biennale.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale delle lezioni (art.5, comma 1 del decreto legislativo n. 62 del 13 Aprile 2017). Il Collegio Docenti può deliberare motivate deroghe a condizione che la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione (art. 5 comma 2 D.Lsg. n. 62 del 13 Aprile 2017). Il collegio docenti definisce i seguenti criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenze:

1. Motivi di salute certificati;
2. Terapie e/o cure programmate;
3. Rientro nel Paese d'origine documentati con dichiarazione sostitutiva da parte dei genitori;
4. Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.

La C.M. n. 20 del 2011 precisa che il limite della frequenza dei tre quarti dell'orario annuale personalizzato per la validità dell'anno scolastico ai sensi degli articoli 2 e 14 del D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 opera solo per la valutazione degli alunni della scuola secondaria.

Il Consiglio di Classe, a maggioranza, stabilisce il passaggio alla classe successiva. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al



raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la Scuola ne dà specifica comunicazione alla famiglia.

Si stabilisce che la non ammissione debba essere proposta in caso di almeno 4 o più insufficienze

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Sono deliberati in sede di Collegio docenti, ai sensi dell'ordinanza ministeriale che viene emessa dal MIM ogni anno. Si riporta in allegato il documento approvato per l'a.s. 2021-2022

Allegato:

documento-esami-di-stato 2022.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SEC. I GRADO M.ZIPPILLI - TEMM84501D

Criteri di valutazione comuni

Per gli alunni dei diversi ordini di scuola è prevista una valutazione periodica (trimestrale o quadrimestrale) e una valutazione finale, riferite sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento. La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Per questo motivo il Collegio dei Docenti ha deciso di utilizzare i voti dal 4 al 10 nella scuola secondaria di 1° grado, concordando una corrispondenza tra giudizi sintetici e voti numerici. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolando il recupero.



Allegato:

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricula. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, il docente coordinatore formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dai Dipartimenti, saranno uno degli strumenti di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari e alle UDA, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo

Allegato:

RUBRICHE DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE BASATE SULLE EVIDENZE TRAGUARDI-SECONDARIA (2).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

L'attribuzione del giudizio concordato dal Consiglio di classe in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle competenze maturate da ogni singolo alunno, riferite a tutto il periodo in esame; esso è espresso collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione è attribuito dal Consiglio di Classe a unanimità-maggioranza.

INDICATORI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

RISPETTO DELLE REGOLE



Parzialmente adeguato

Pur conoscendo l'importanza del rispetto delle regole condivise, attua comportamenti inopportuni e/o irrispettosi dei doveri scolastici.

Generalmente corretto

Pur riconoscendo l'importanza del rispetto delle regole condivise, talora attua comportamenti non adeguati al contesto scolastico.

Responsabile

Rispetta regole condivise, riconosce l'importanza della correttezza, attuando comportamenti adeguati al contesto scolastico.

Esemplare Rispetta regole condivise, riconosce il senso della legalità facendo valere i propri e gli altrui diritti attraverso comportamenti responsabili e adeguati al contesto e alle diverse circostanze.

PARTECIPAZIONE

Parzialmente adeguato: Partecipa marginalmente al dialogo educativo e alle iniziative proposte, esprimendo le proprie argomentazioni solo se direttamente chiamato in causa

Generalmente corretto: Partecipa senza particolare coinvolgimento al dialogo educativo e alle iniziative proposte, esprimendo occasionalmente le proprie argomentazioni.

Responsabile: Partecipa e collabora attivamente al dialogo educativo e alle iniziative proposte; è interessato a conoscere e comprendere punti di vista diversi dai suoi, rispettando le differenti posizioni

Esemplare: Promuove lo spirito di collaborazione attiva e partecipativa, condividendo i criteri e le motivazioni delle scelte da operare, ascolta le argomentazioni altrui e le rispetta

RELAZIONE CON I PARI E CON I DOCENTI

Parzialmente adeguato: Sa inserirsi con difficoltà nella vita sociale, non sempre sviluppando atteggiamenti di accettazione verso sé, gli altri e le diverse culture; raramente si pone in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco

Generalmente corretto :Si inserisce in modo piuttosto adeguato nella vita sociale, sviluppando atteggiamenti di accettazione verso sé, gli altri e le diverse culture; non sempre si pone, nelle diverse situazioni, in una posizione di dialogo e rispetto reciproco

Responsabile: Sa inserirsi in modo responsabile nella vita sociale, sviluppando atteggiamenti positivi verso sé, gli altri e le diverse culture; si pone, nelle diverse situazioni, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.

Esemplare :Sa inserirsi in modo attivo e responsabile nella vita sociale, sviluppando consapevolmente atteggiamenti positivi e altruistici verso sé, gli altri e le diverse culture; risolve i



conflitti proponendo soluzioni adatte alla costruzione del bene comune in un'ottica di dialogo e rispetto.

INTERESSE, MOTIVAZIONE E IMPEGNO

Parzialmente adeguato: Assolve gli impegni scolastici senza alcuna continuità: collabora al dialogo educativo solo se sollecitato dall'insegnante.

Generalmente corretto: Non sempre assolve gli impegni scolastici: collabora senza coinvolgimento al dialogo educativo per cercare di raggiungere gli obiettivi formativi.

Responsabile: Assolve gli impegni scolastici: collabora con costanza al dialogo educativo per cercare di raggiungere gli obiettivi formativi in un'ottica di miglioramento.

Esemplare: Assolve gli impegni scolastici: collabora attivamente al dialogo educativo, esprimendo la propria volontà a raggiungere pienamente gli obiettivi formativi in un'ottica di continua autocorrezione e miglioramento

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, ha introdotto novità sostanziali in merito alla valutazione degli studenti nel primo ciclo di istruzione, alla loro ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato di I grado.

La valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- ☐ 1. frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
- ☐ 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998

Il Collegio dei docenti ha deliberato che, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli essenziali di apprendimento in una o più discipline, è possibile essere ammessi alla classe successiva. Il documento sulla valutazione specifica che la non ammissione alla classe successiva debba essere valutata, da parte del Consiglio di classe, qualora le discipline con valutazione



insufficiente siano almeno quattro.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono deliberati in sede di Collegio docenti, ai sensi dell'ordinanza ministeriale che viene emessa dal MIM ogni anno. Si riporta in allegato il documento approvato per l'a.s. 2021-2022

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

TERAMO NOE' LUCIDI - TEEE84501E

TERAMO - MICHELESSI - - TEEE84503L

Criteri di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a quattro differenti livelli di apprendimento:

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente e talvolta reperite altrove.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.



IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base delle 4 DIMENSIONI DELL' APPRENDIMENTO:

1. Autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.
2. Tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.
3. Risorse mobilitate per portare a termine il compito: l'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.
4. Continuità nell'apprendimento: quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, il docente coordinatore formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dai Dipartimenti, saranno uno degli strumenti di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari e alle UDA, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Criteri di valutazione del comportamento

INDICATORI E DESCRITTORI

RISPETTO DELLE REGOLE

Parzialmente adeguato

Pur conoscendo l'importanza del rispetto delle regole condivise, attua comportamenti inopportuni e/o irrispettosi dei doveri scolastici.



Generalmente corretto

Pur riconoscendo l'importanza del rispetto delle regole condivise, talora attua comportamenti non adeguati al contesto scolastico.

Responsabile

Rispetta regole condivise, riconosce l'importanza della correttezza, attuando comportamenti adeguati al contesto scolastico.

Esemplare

Rispetta regole condivise, riconosce il senso della legalità facendo valere i propri e gli altrui diritti attraverso comportamenti responsabili e adeguati al contesto e alle diverse circostanze.

PARTECIPAZIONE

Parzialmente adeguato Partecipa marginalmente al dialogo educativo e alle iniziative proposte, esprimendo le proprie argomentazioni solo se direttamente chiamato in causa

Generalmente corretto Pur riconoscendo l'importanza del rispetto delle regole condivise, talora attua comportamenti non adeguati al contesto scolastico.

Responsabile Rispetta regole condivise, riconosce l'importanza della correttezza, attuando comportamenti adeguati al contesto scolastico

Esemplare Promuove lo spirito di collaborazione attiva e partecipativa, condividendo i criteri e le motivazioni delle scelte da operare, ascolta le argomentazioni altrui e le rispetta

RELAZIONE CON I PARI E CON I DOCENTI

Parzialmente adeguato Sa inserirsi con difficoltà nella vita sociale, non sempre sviluppando atteggiamenti di accettazione verso sé, gli altri e le diverse culture; raramente si pone in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco

Generalmente corretto Si inserisce in modo piuttosto adeguato nella vita sociale, sviluppando atteggiamenti di accettazione verso sé, gli altri e le diverse culture; non sempre si pone, nelle diverse situazioni, in una posizione di dialogo e rispetto reciproco

Responsabile Sa inserirsi in modo responsabile nella vita sociale, sviluppando atteggiamenti positivi verso sé, gli altri e le diverse culture; si pone, nelle diverse situazioni, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.

Esemplare Sa inserirsi in modo attivo e responsabile nella vita sociale, sviluppando consapevolmente atteggiamenti positivi e altruistici verso sé, gli altri e le diverse culture; risolve i conflitti proponendo soluzioni adatte alla costruzione del bene comune in un'ottica di dialogo e rispetto.



INTERESSE, MOTIVAZIONE E IMPEGNO

Parzialmente adeguato Assolve gli impegni scolastici senza alcuna continuità: collabora al dialogo educativo solo se sollecitato dall'insegnante.

Generalmente corretto Non sempre assolve gli impegni scolastici: collabora senza coinvolgimento al dialogo educativo per cercare di raggiungere gli obiettivi formativi.

Responsabile Assolve gli impegni scolastici: collabora con costanza al dialogo educativo per cercare di raggiungere gli obiettivi formativi in un'ottica di miglioramento

Esemplare Assolve gli impegni scolastici: collabora attivamente al dialogo educativo, esprimendo la propria volontà a raggiungere pienamente gli obiettivi formativi in un'ottica di continua autocorrezione e miglioramento

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

SCUOLA PRIMARIA

La non ammissione alla classe successiva avverrà solo in casi eccezionali, che dovranno essere ben motivati e con decisione assunta all'unanimità.

Il passaggio dalla Scuola Primaria a quella Secondaria avviene con valutazione positiva in tutte le discipline alla fine del secondo periodo didattico biennale.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola realizza sistematicamente attività didattiche-educative per favorire l'inclusione degli studenti diversamente abili e con bisogni educativi speciali stilando PEI secondo il modello nazionale e PDP con la collaborazione di tutti i docenti curricolari, che entro il mese di novembre di ogni anno scolastico, vengono condivisi e sottoscritti con le famiglie. Le attività vengono monitorate e i documenti sopra indicati aggiornati con regolarità durante l'anno scolastico. Sono state istituiti organismi di coordinamento e figure di sistema deputati all'uopo.

Recupero e potenziamento

Nella scuola sono assicurati interventi di supporto didattico in orario curricolare, attraverso flessibilità organizzativa e didattica. Si è implementata la didattica laboratoriale e la sperimentazione di compiti autentici per favorire la promozione di competenze sociali e civiche. La partecipazione con enti, organismi ed associazioni presenti sul territorio ha favorito la maggiore inclusione di allievi stranieri e ad alunni appartenenti a nuclei familiari socialmente svantaggiati. Le attività di potenziamento vengono assicurate dall'organizzazione flessibile e dalle modalità progettuali condotte, anche, sotto forma di ricerca azione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Funzione Strumentale Inclusione e Referente Glhis.

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I PEI vengono stilati dopo l'osservazione degli alunni diversamente abili all'interno del gruppo classe, aver analizzato la documentazione relativa alla disabilità da parte dell'intero Consiglio di Classe e aver effettuato un colloquio con i genitori e con gli operatori dei centri riabilitativi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I PEI vengono stilati dal Consiglio di Classe e successivamente condivisi con la famiglia durante i GLO.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie vengono coinvolte nel processo educativo attraverso una interazione costante e continua mediante incontri informali e formali.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno Partecipazione ai GLO

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione ai GLO



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Partecipazione ai GLO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Partecipazione ai GLO
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporterà da parte di tutti docenti un particolare impegno in relazione alla riflessione sugli stili educativi, sulla trasmissione-elaborazione dei saperi, sui metodi di lavoro, sulle strategie di organizzazione delle attività in aula. Il tutto sarà tradotto nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere, che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto in apprendimento. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi raggiunti siano riconducibili ai livelli essenziali delle competenze. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/Teams hanno concordato le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, hanno individuato le modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedono anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Sono stati stabiliti livelli essenziali di competenza che consentiranno di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI D.Lgs. n.62 del 13 Aprile 2017 art.1 comma 8 "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione come previsto dall'art 45 del D.P.R. del 394 del 31 agosto 1999 e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani". Criteri per la valutazione del 1° quadrimestre Sarà cura del Consiglio di Classe operare affinché gli alunni stranieri di recente immigrazione che hanno una conoscenza limitata della lingua italiana possano avere una valutazione almeno nelle materie pratiche e meno legate alla lingua come educazione fisica, musicale, disegno e matematica. Nelle materie i cui contenuti sono più discorsivi, qualora alla fine del primo quadrimestre, gli alunni non abbiano raggiunto competenze linguistiche sufficienti ad affrontare l'apprendimento di contenuti anche semplificati e pertanto non possono essere valutati, solo in tal caso si potrà mettere N.C. sulla scheda di valutazione, spiegandone poi le motivazioni verbali. Il Consiglio di Classe potrà altresì prevedere un percorso individualizzato che contempra la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica. In loro luogo verranno predisposte attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico. Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline, nel caso in cui durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti. L'attività di alfabetizzazione, come anche il lavoro sui contenuti disciplinari, sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente nel corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare. Quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline curricolari, essi dovranno essere opportunamente selezionati,



individuando i nuclei tematici irrinunciabili e semplificati in modo da permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione. Nel caso che gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera essa potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi. Il Consiglio di Classe, per poter valutare l'alunno straniero non alfabetizzato in lingua italiana, potrà pertanto programmare interventi e percorsi disciplinari appropriati. Sarà fondamentale: □ conoscere la storia scolastica precedente dell'alunno e ogni altra informazione □ selezionare i contenuti al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi □ valutare il lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione (Italiano L2) □ elaborare il Piano di Studio Personalizzato (PSP) che sarà punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "sommativa", i Consigli di Classe prendono in considerazione: □ il percorso scolastico percorso; □ gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza; □ i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2; □ i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati; □ la motivazione; □ l'impegno; □ la progressione e le potenzialità d'apprendimento Criteri per la valutazione finale La valutazione degli alunni stranieri considera come primo elemento il recupero dello svantaggio linguistico. Il Consiglio di Classe valuta le conoscenze e le competenze raggiunte dall'allievo in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti essenziali previsti per la classe. Concorrono alla valutazione i progressi compiuti, le potenzialità di recupero, la regolarità della frequenza, l'interesse, l'impegno, la partecipazione alle attività scolastiche e la serietà del comportamento. Nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra si farà riferimento anche ad una previsione di sviluppo dell'alunno. Si ricorda che tutti gli alunni, e quindi anche per gli alunni stranieri, il voto/valutazione sommativa non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento e eventuali condizioni di disagio. Per la valutazione degli alunni stranieri inoltre è opportuno prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ (Decreto Legislativo n. 62 del 13 Aprile 2017 art.11) La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e all'attività" comma 4, del testo unico di cui al decreto Legislativo n.297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove di esame differenziate, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al Piano Educativo Personalizzato, a cura dei docenti componenti la Commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma



di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzati nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e differenziazione delle prove. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. VALUTAZIONE ALUNNI DSA (Decreto Legislativo n. 62 del 13 Aprile 2017 art.11) Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. La valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; pertanto nello svolgimento dell'attività didattica e nelle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi indicati nel Piano Didattico Personalizzato. VERIFICHE Le verifiche consisteranno in: PROVE NON STRUTTURATE: □ conversazioni libere e guidate □ elaborati di vario tipo su traccia □ resoconti orali e scritti □ drammatizzazioni teatrali mimico-gestuali PROVE SEMISTRUTTURATE PROVE OGGETTIVE DI PROFITTO: □ quesiti del tipo vero o falso □ quesiti del tipo scelte multiple □ quesiti del tipo corrispondenze □ quesiti del tipo integrazione OSSERVAZIONI SISTEMATICHE mirate a rilevare autonomia, attenzione, motivazione, modo di operare: □ check-list □ schede di valutazione □ sistemi di categorie PROVE MULTIDISCIPLINARI finalizzate alla rilevazione di competenze.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituzione Scolastica organizza vari momenti di accoglienza nei vari ordini di scuola e azioni di supporto, di guida e di collaborazione nei passaggi verso ordini di scuola successiva.



Approfondimento

Si allega Piano dell'inclusività 2022-2023

Allegato:

PIANO INCLUSIONE 2022-2023 GIUGNO 2022.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

AZIONI PREVISTE IN CASO DI DDI

Viste le Linee guida per la DDI- Decreto Ministeriale 89 del 7 agosto 2020

Visto il Decreto n. 257 del 6 Agosto 21 - "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative del sistema Nazionale di Istruzione - 2021-2022"

Visto il Regolamento per la DDI Approvato con Delibera 5/9 Collegio 28 Ottobre 2021

Viste le Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022 -2023, 5 agosto 2022)

Viste le Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia gestiti dagli Enti locali, da altri enti pubblici e dai privati, e delle scuole dell'infanzia statali e paritarie a gestione pubblica o privata per l'anno scolastico 2022 -2023, 11 agosto 2022

Vista la nota del Ministero Istruzione n.1998 del 19 agosto 2022

Vista la delibera n.6/10 del Collegio dei docenti del 01/09/2022

In caso di sospensione delle attività didattiche in presenza e/o in caso di aggravamento della situazione epidemiologica, il Ministero dell'Istruzione ha predisposto come supporto alle scuole le Linee guida per la DDI, al fine di fornire indicazioni per la predisposizione di un Piano per la ripresa dell'anno scolastico appena avviato e dovrà costituire un vademecum che contempla la DaD non più come didattica di emergenza ma didattica digitale integrata. Integrando le disposizioni di cui al decreto n. 257 del 6 Agosto 2021, è bene ribadire che la DDI è la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento che:

- integra e supporta la didattica quotidiana in presenza. In tal caso la DDI è uno strumento utile per approfondimenti e recupero degli apprendimenti e personalizzazione dei percorsi;



- sostituisce, in condizioni di emergenza (lockdown o altre situazioni contingenti come classe in quarantena o alunni fragili), la tradizionale esperienza di scuola in presenza, utilizzando anche piattaforme digitali e nuove tecnologie.

- è destinata agli alunni fragili, ai sensi della normativa vigente (ex art. 58, comma 1, lett. d), decreto- legge 25 maggio 2021 convertito con legge 23 luglio 2021 – che richiama l'attenzione alle "necessità degli studenti con patologie gravi o immunodepressi, in possesso di certificati rilasciati dalle competenti autorità sanitarie, tali da consentire loro di poter seguire la programmazione scolastica avvalendosi anche eventualmente della didattica a distanza")

Pertanto, è necessario predisporre attività integrate digitali (AID) che, a seconda della necessità, sono individuate in:

1. Attività sincrone:

- a. Videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica degli apprendimenti;
- b. Svolgimento di attività quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test strutturati e semistrutturati con eventuale monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante;
- c. Utilizzo di applicazioni (es. Kahoot, Learning apps, Padlet, Linoit, Powtoon, Storyjumper, Wordwall, Nearpod etc), uso dello strumento Open board e delle chat delle piattaforme che costituiscono il bagaglio conoscitivo del docente;

2. Attività asincrone :



- a. Attività di approfondimento individuale o di gruppo con materiale digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- b. Visione di video, lezioni, documentari, filmati o altro materiale predisposto o indicato dall'insegnante;
- c. Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work;
- d. Esercitazioni in forma multimediale (es. liveworksheets- learningapps ecc)

La normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli studenti non costituisce AID asincrona. Inoltre, poiché nella DDI non risulta appropriata la produzione di materiali cartacei come risultato delle attività di verifica, l'animatore digitale garantirà l'attivazione di una repository -locale o cloud- per archiviare le attività asincrone utili e fruibili in qualsiasi momento da docenti.

Le attività online possono anche essere svolte in modalità mista, cioè alternando la didattica sincrona con la didattica asincrona, anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la modalità sincrona con quella asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o situazioni di apprendimento situato (EAS) con una prima fase di presentazione dell'attività, una fase di confronto/produzione autonoma, anche in piccoli gruppi, e una fase di restituzione.

3. Attività di sostegno

Il materiale didattico fornito agli alunni deve tenere conto dei diversi stili di apprendimento e i docenti per le attività di sostegno mettono a punto materiale individualizzato o personalizzato da far



fruire agli studenti con disabilità, come stabilito nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) o nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) nell'ambito della didattica speciale.

4. Attività per alunni fragili

Per gli alunni in condizione di fragilità e impossibilitati a frequentare in presenza per un lungo periodo le attività scolastiche poiché posti in quarantena precauzionale, se la classe continua a svolgere le lezioni in presenza, sarà cura di ogni singolo Consiglio di Classe -utilizzando device e rete internet dell'Istituto- rimodulare la didattica sincrona come segue:

a. nella scuola primaria le docenti, previa comunicazione e contatto con le singole famiglie a mezzo annotazioni personali del registro elettronico, predisporranno sulla piattaforma Moodle e/o sul Registro elettronico, nella sezione "compiti a distanza", brevi videolezioni e registrazioni utilizzando Open Board o qualsiasi altro strumento idoneo;

b. nella scuola secondaria di primo grado, gli alunni saranno collegati da remoto con la classe durante l'attività didattica limitatamente alla spiegazione della lezione con ascolto audio e all'uso del blocco appunti personale.

5. Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità:

I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico

L'analisi del fabbisogno



L'analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, già predisposta nel periodo della DAD dello scorso anno scolastico, sarà monitorata per includere le variabili emerse nel corso del corrente anno e i nuovi iscritti. I docenti, nello specifico, valuteranno la reale capacità di fruizione delle strumentalità per quegli alunni in condizioni di disagio socio-culturale o in difficoltà nell'utilizzo degli strumenti informatici. In quest'ultimo caso, per situazioni singolarmente valutate, si potranno considerare canali alternativi più semplici, immediati o comunque utili per il superamento della distanza. La rilevazione riguarda anche i docenti a tempo determinato i quali, se non in possesso di propri mezzi, verrà assegnato loro un dispositivo in via residuale, cioè dopo che sia stato soddisfatto il fabbisogno degli alunni.

b. Gli obiettivi da perseguire

L'obiettivo principale della DDI/AID, è mantenere la vicinanza, garantire la continuità didattica che, seppur essenzializzata, conservi l'unitarietà, la trasversalità dei saperi e una qualità alta delle proposte e dei percorsi didattici. Inoltre, è necessario garantire l'uniformità in tutto l'istituto delle modalità di erogazione della DDI (adozione della piattaforma digitale Moodle per la scuola primaria e della Piattaforma Microsoft Teams per la scuola dell'infanzia e secondaria e uso del registro elettronico SOGI per le varie comunicazioni scuola-famiglia).

Gli obiettivi da perseguire per la Scuola dell'Infanzia sono i seguenti:

- mantenere un contatto costante tra insegnanti e bambini, oltre che tra i bambini stessi, ciò avverrà con attività sincrone e asincrone conosciute dai bambini, in modo tale da poter rievocare la routine scolastica svolta in presenza;
- sviluppare gli apprendimenti, la crescita culturale e umana di ciascuno bambino, tenendo conto dell'età, dei bisogni e dell'identità;



- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie.

Gli obiettivi da perseguire per la Scuola Primaria e Secondaria sono i seguenti:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- formazione dei docenti sull'utilizzo di strumenti didattici digitali;
- inclusione di tutti gli studenti con il superamento del divario digitale e la fornitura, da parte dell'istituzione scolastica, di tablet o PC in comodato d'uso;
- valorizzazione dell'identità e dell'appartenenza a una comunità attiva
- condivisione e rispetto delle regole di convivenza civile e cittadinanza attiva
- adeguamento della didattica, dell'azione formativa ed organizzativa della scuola valorizzando le tecnologie esistenti;
- rimodulazione delle progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti formali ed informali all'apprendimento
- valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola attraverso un'azione di motivazione e di formazione.



Gli strumenti da utilizzare

La scuola si impegna a semplificare la fruizione delle lezioni e il reperimento dei materiali utili anche per gli alunni che presentano difficoltà nell'organizzare il proprio lavoro.

La scuola dell'Infanzia utilizza:

- Device: telefono, PC, notebook, tablet...
- Piattaforma Teams
- Youtube
- Whatsapp web
- Repository scolastiche:

Sarà possibile creare delle cartelle di drive in cui le insegnanti potranno condividere con le famiglie e i bambini esperienze in maniera diretta, privata e personale con l'obiettivo di mantenere vivo il legame che unisce tutti. In questo modo si potrà fornire supporto attraverso la condivisione di suggerimenti di attività appartenenti a diversi campi di esperienza, video e altri contenuti educativi e formativi realizzati dal team docenti



Videochiamate e piattaforma Microsoft Teams

Si provvederà a organizzare videochiamate in piccoli gruppi, attraverso i servizi offerti dalla piattaforma Microsoft Teams; per età, con l'obiettivo di "fare insieme" nell'ottica di continuità educativa con ciò che si faceva in presenza a scuola. Importante sarà mantenere con i bambini le routine consolidate a scuola facendo loro memoria delle prassi educative a cui erano abituati.

La frequenza delle videochiamate sarà stabilita tenendo conto delle esigenze delle famiglie dei bambini.

La scuola Primaria e Secondaria utilizzano:

- Il registro elettronico della SOGI con un insieme di strumenti necessari per la gestione dell'attività scolastica (argomenti delle lezioni, annotazioni di assenze, assegnazione e restituzioni dei compiti, anche con la modalità "Compiti a distanza", comunicazioni didattiche integrate scuola-famiglia e registrazione delle valutazioni);
- Moodle; acronimo di Modular Object Oriented Dynamic Learning come ambiente d'apprendimento dinamico e modulare in cui possono essere pianificate e condivise le proposte digitali, multimediali anche con segnalazioni di link per l'esercitazione e le attività sincrone ed asincrone;
- Zoom sulla piattaforma Moodle per lo svolgimento delle lezioni a distanza o eventi con l'interazione dei partecipanti;
- La piattaforma Teams di Microsoft Office 365, già in dotazione all'Istituto e utilizzata durante il precedente anno scolastico: essa si compone di diversi strumenti, accessibili da PC o tablet o smartphone, che permettono la creazione di videoconferenze, classi virtuali, creazione e



condivisione di contenuti, messaggistica ed interazione tra docenti e studenti. La piattaforma, inoltre, dispone di strumenti per migliorare l'accessibilità di alunni con difficoltà ed è rispettosa dei requisiti di rispetto della Privacy definiti a livello Comunitario.

- Il software Interwrite Dual Board per l'utilizzo della LIM;
- Open board come software libero multiplatforma per lavagne interattive per la presentazione di attività sincrone e condivise ed asincrone con la registrazione di lezioni da allegare al registro, a Moodle o alla piattaforma Microsoft Teams;
- Libri e risorse di Case Editrici diverse come piattaforme dedicate che mettono a disposizione dei docenti un patrimonio di proposte digitali tra lezioni, file multimediali, articoli ed una repository innovativa;
- Padlet o simili per la creazione di schede e pagine web di facile lettura per l'interazione di attività su uno sfondo disciplinare e/o multidisciplinare, per un report di attività, lavori di gruppo (a distanza), biblioteca digitale, gallerie multimediali...;

L'orario delle lezioni

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARSCoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle attività integrate digitali in modalità sincrona assicurerà "...almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee".



Orario settimanale

Scuola dell'infanzia

- Attività sincrone - Gli incontri avranno una durata massima di 20 minuti.
- Attività asincrone - Gli incontri avranno una durata massima di 20 minuti.

Scuola primaria

29 unità orarie da 40 minuti

Nel rispetto del monte-ore previsto dal Decreto, per il biennio e del triennio di Scuola Primaria, si considera utile mantenere la scansione dei moduli di 40 minuti con equo bilanciamento di attività sincrone ed asincrone separate da pause come già nella DAD e riferito alle principali discipline.

Scuola secondaria di I grado

Indirizzo tradizionale: 30 unità orarie da 40 minuti:

Indirizzo internazionale: 33 unità orarie da 40 minuti



Indirizzo Cambridge: 32 unità orarie da 40 minuti

Indirizzo musicale: 33 unità orarie da 40 minuti

Regolamento per la DDI

Ad integrazione delle disposizioni deliberate dagli O.O.C.C. emanate durante la DaD, sono previste sanzioni per eventuali comportamenti scorretti assunti durante la DDI. Inoltre, gli alunni saranno informati - all'interno delle lezioni di Educazione Civica - sui rischi derivanti dall'uso della rete, con particolare riferimento al fenomeno del cyberbullismo.

Modalità di svolgimento delle attività sincrone:

L'insegnante calendarizza in tempi congrui o avvia la videolezione, ha cura di rilevare le presenze/assenze, puntualmente, assicurandosi di dare l'ammissione ai propri alunni; l'assenza alle videolezioni deve essere giustificata alla stregua delle assenze delle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle attività sincrone l'alunno deve accedere puntualmente con microfono disattivato e videocamera attivata e posizionata in modo tale che l'allievo sia ben visibile, in primo piano;

Lo studente che entra in ritardo può aggregarsi alla lezione inviando i saluti solo sulla chat;

L'allievo dovrebbe partecipare da un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato, evitando di consumare cibo, provvisto del



materiale didattico necessario per lo svolgimento dell'attività, non alzandosi dalla postazione fino alla fine della videolezione, tranne per urgenti necessità ed emergenze, previa comunicazione al docente ed evitando interventi e suggerimenti dei genitori durante le lezioni.

La richiesta di interventi pertinenti alla lezione in corso avverrà o tramite chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.).

Gli alunni non devono assolutamente condividere con soggetti esterni alla classe o all'istituto il link di accesso alle videoconferenze.

Per gli alunni del primo triennio della primaria si confida sulla collaborazione dei familiari per assisterli in DDI e responsabilizzarli al rispetto del suddetto Vademecum.

Per le Classi Quarte e Quinte della Primaria, pur non essendoci un regolamento sanzionatorio disciplinare integrato anche nella DDI, come nella scuola secondaria di 1° Grado, gli alunni devono essere informati che il mancato rispetto reiterato delle regole condivise influenzerà la valutazione della condotta nonché quella delle varie discipline. La famiglia dovrà assicurarsi del buon funzionamento degli strumenti o attivarsi in caso di criticità degli stessi; inoltre dovrà esercitare un controllo costante e misurato sul comportamento e l'impegno del proprio alunno in DDI.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone:

Per la Scuola dell'Infanzia verranno organizzate stanze laboratoriali (teatro, inglese, progetto lettura, attività motoria...). Gli insegnanti specialisti di inglese, teatro, lettura, filosofia e di IRC organizzeranno una/due volte al mese, a piccoli gruppi, incontri virtuali con i bambini. Per le attività Sincrone da svolgere in videoconferenza i bambini verranno suddivisi in piccoli gruppi.



Per gli altri ordini di scuola, invece, ogni docente avrà cura di progettare e realizzare in autonomia il proprio lavoro, ma sempre nell'ottica di un coordinamento nell'ambito del team o del Consiglio di classe, sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare e nell'ottica interdisciplinare, con proposte documentabili, sostenibili sia nella fattibilità che nel carico complessivo di tutte le attività.

Gli alunni dovranno impegnarsi nella restituzione delle attività assegnate nei tempi indicati dai docenti attraverso le videoconferenze, sulla piattaforma Moodle o Microsoft Teams o sul registro elettronico nella sezione compiti a distanza.

Tutte le attività asincrone devono essere riportate sul registro elettronico.

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili. Tutto il materiale caricato sulla piattaforma è di uso esclusivo della classe di pertinenza, a meno che non sia condiviso nella repository dell'istituto.

Metodologie e strumenti per la verifica

Ogni docente, nell'ambito delle risorse innovative e profili disciplinari specifici, progetterà percorsi tesi all'inclusione e allo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno, con la finalità del raggiungimento delle competenze essenziali di ciascuno. Inoltre avrà cura di utilizzare le metodologie più idonee all'età degli alunni e agli stili d'apprendimento della propria classe, potendo fare ricorso a: didattica laboratoriale, problem solving, debate, lezione breve, classe capovolta, didattica cooperativa, Dygital Storytelling, utilizzo di video didattici predisposti sui canali dedicati o realizzati dal docente stesso con programmi di presentazione, in risposta alle varie caratteristiche



cognitive degli alunni.

La verifica degli apprendimenti avviene attraverso osservazioni sistematiche e verifiche formali, le quali possono essere:

- oggettive o strutturate
- semi-strutturate
- aperte
- rubriche di valutazione (all'interno dell'UDA)

Le prove di verifica sommativa dovranno essere progettate in maniera tale da far emergere la reale acquisizione dei contenuti proposti e il reale livello di sviluppo delle competenze. Sono pertanto da privilegiare, anche in rapporto all'avanzamento del percorso scolastico degli studenti:

- l'esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti, individuale o per piccoli gruppi, a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento;
- la stesura di elaborati o lo svolgimento di questionari ed esercizi in modalità sincrona con strumenti che consentano al docente di monitorare in tempo reale l'attività degli studenti;
- la produzione di elaborati digitali, individuali o di gruppo, compiti di realtà a seguito di consegne aventi carattere di novità e complessità ovvero che richiedano attività di ricerca,



rielaborazione e approfondimento personale.

Valutazione

Nella Scuola dell'Infanzia, le valutazioni verranno effettuate in itinere con feedback continui.

Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo grado la valutazione, costante e tempestiva, deve assicurare un feedback continuo per rimodulare l'attività didattica. La valutazione in DDI, come quella in presenza, deve avere un carattere formativo e non sanzionatorio, deve essere costante, trasparente, tempestiva e dovrà considerare non il singolo prodotto ma l'intero processo, acquisendo la disponibilità ad apprendere, l'impegno, la conquista dell'autonomia, la responsabilità personale e sociale.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti in decimi delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche in presenza.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Nel caso in cui la DDI divenga unico strumento di espletamento del servizio scolastico a seguito di nuove eventuali situazioni di lockdown, i docenti, oltre alle modalità valutative più tradizionali e



convenzionali, potranno decidere di valutare i materiali di rielaborazione prodotti dagli studenti.

Sarà anche possibile, utilizzando strumenti digitali e applicazioni che ogni singolo docente riterrà utili, proporre test e/o interrogazioni ora e sperimentare forme di autovalutazione, evidenze di ogni studente da utilizzare in sede di scrutinio finale, tenendo traccia quindi del percorso svolto dai ragazzi e dei loro prodotti.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Obiettivo prioritario della didattica in presenza e/o a distanza è garantire a tutti gli alunni, percorsi didattici adeguati. Particolare attenzione va dedicata agli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Alunni con disabilità certificata

Punto di riferimento è il Piano Educativo Individualizzato dove sono indicati gli obiettivi di apprendimento delle varie aree, le metodologie, le strategie e gli strumenti didattici e/o multimediali (piattaforme interattive, videolezioni asincrone, presentazioni in padlet, in powerpoint, lavagna interattiva Open Board.), materiali di studio proposti (schede strutturate, quiz, tabelle operative, mappe, approfondimenti guidati, esercizi interattivi creati con learnigapps...). Se si verifica l'esigenza di attuare la DDI, il docente di sostegno insieme al Consiglio di Classe curerà la stesura del PEI Essenzializzato utilizzando il modello già adottato dall'Istituto. Gli insegnanti di sostegno parteciperanno alle attività in compresenza con il gruppo classe e/o programmeranno delle videolezioni dedicate individuali o di piccolo gruppo, previo accordo con le famiglie.

Tali momenti potranno svolgersi durante l'orario delle lezioni ma anche con altre tempistiche. L'attività svolta andrà sempre riportata sul registro elettronico. I docenti di sostegno avranno cura di



mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno, gli altri docenti curricolari e i compagni di classe, senza interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

Alunni con disturbi evolutivi specifici e con svantaggio socio-economico- linguistico-culturale

Punto di riferimento è il Piano Didattico Personalizzato, dove sono indicati gli obiettivi da raggiungere, le metodologie, le strategie didattiche-educative e gli strumenti compensativi e dispensativi necessari per l'alunno. In caso di DDI si dovranno utilizzare le soluzioni tecnologiche con cui questi studenti hanno solitamente dimestichezza. In particolar modo per gli alunni DSA sarà opportuno utilizzare software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri digitali, mappe concettuali, video lezioni asincrone. Per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali è importante che il team docenti o il consiglio di classe concordi il carico di lavoro da assegnare.

Privacy

L'Istituto organizza le attività di DDI raccogliendo solo i dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che intenderà perseguire.

Rapporti scuola-famiglia

Le comunicazioni alle famiglie sono effettuate e garantite tramite registro elettronico SogisScuola. I docenti assicurano i rapporti individuali con le famiglie attraverso i colloqui, che si svolgeranno in videoconferenza, previa prenotazione tramite la piattaforma Microsoft Teams per la scuola secondaria e la piattaforma Zoom per la scuola primaria. Grazie alle piattaforme è possibile, per i docenti, interagire con le famiglie dei propri allievi, con modalità e orari che devono essere regolamentati da un preciso protocollo, condiviso e rispettato da ciascuna delle parti interessate, senza nessuna deroga.



Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico

I docenti saranno impegnati nella frequenza di corsi riguardanti l'uso di nuove tecnologie per evitare la dispersione delle competenze acquisite durante la didattica a distanza.

Traguardi attesi in uscita

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In risposta ai cambiamenti intervenuti nella società e nell'economia, la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, costituisce una revisione di quella del 2006, in quanto si riconosce che investire nelle capacità e nelle competenze, in una concezione comune e aggiornata delle stesse, costituisce il primo passo per promuovere l'istruzione, la formazione e l'apprendimento non formale in Europa. Le precedenti otto: 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Imparare ad imparare 6. Competenze sociali e civiche 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità 8. Consapevolezza ed espressione culturale vengono sostituite dalle seguenti: 1. Competenza alfabetica funzionale; 2. Competenza multilinguistica; 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4. Competenza digitale; 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6. Competenza in materia di cittadinanza; 7. Competenza imprenditoriale; 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La competenza alfabetica funzionale, la competenza multilinguistica e digitale si estrinsecano nella comprensione, analisi, elaborazione, produzione di informazioni e contenuti in forme e contesti diversi, per determinate finalità. Ciò comporta lo sviluppo di un pensiero critico, la capacità di scegliere e decodificare linguaggi e mezzi di comunicazione, rispettare convenzioni e contesti sociali, conduce all'apprezzamento delle diversità culturali e ad una formazione interculturale. Acquisendo



competenza in matematica si sviluppa il pensiero scientifico nella sua capacità rigorosa di analisi, presentazione e risoluzione dei problemi che si affrontano in situazioni quotidiane, partendo dal rispetto della verità, attraverso un processo che ricerca le cause e vaglia continuamente la sua stessa validità.

Le competenze scientifiche, tecnologiche ed ingegneristiche consentono di osservare, identificare e spiegare fenomeni riguardanti la realtà, sperimentando soluzioni ai bisogni su base empirica e in forma controllata, riflettendo sugli effetti dell'agire umano e sulle responsabilità derivanti. La quinta competenza si esplicita nella capacità di riflettere su se stessi, gestire le proprie attività, lavorare con gli altri e in maniera autonoma e costruttiva, aver cura e salvaguardare la propria e altrui salute, aver consapevolezza di sé, saper gestire l'incertezza e lo stress, collaborare e negoziare compromessi pur mantenendo la propria integrità. L'acquisizione della sesta competenza comporta l'agire da cittadini responsabili, partecipando pienamente alla vita civica e sociale; ciò si ottiene con l'analisi a la conoscenza di fenomeni e gruppi socio-economici e politici, dei valori comuni, dei diritti sanciti dai documenti nazionali, europei ed internazionali. Il fine ultimo è la condivisione dei principi fondanti dell'identità europea, del vivere comune, della democrazia, dei diritti umani e ambientali. La competenza imprenditoriale consiste nell'agire sulla base di idee e opportunità, al fine di realizzare progetti e iniziative, mettendo in campo creatività, pensiero strategico, la capacità di risolvere problemi, di programmare e organizzare il proprio lavoro e quello dei collaboratori, con resilienza e perseveranza, muovendosi in modo consapevole nel campo dell'informazione. Con l'acquisizione dell'ultima competenza si giunge alla consapevolezza che idee e significati possono essere espressi in modo diverso dalle differenti culture ed individui, comunicati tramite vari linguaggi artistici, veicolando principi, interpretazioni e nuove visioni del mondo. Ciò comporta una riflessione sulla curiosità e responsabilità intellettuale. Tali finalità sono individuate e perseguire nelle azioni previste dal curriculum predisposto per il conseguimento delle competenze di cittadinanza.





Aspetti generali

Organizzazione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (3):

CON FUNZIONE VICARIA - sostituisce il Dirigente scolastico e ne svolge tutte le funzioni in caso di assenza:

1. assicura il servizio presso l'Istituto scolastico sin dalla prima ora per l'intera settimana, escluso il giorno libero;
2. coordina il P.O.F e pianifica le attività delle altre funzioni;
3. organizza l'orario, gli adattamenti di orario e tutte le altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali;
4. collabora con i responsabili di plesso e/o coordinatori di classe e sezione;
5. sovrintende alla formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, sulla base dei criteri stabiliti;
6. è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti;
7. rendiconta e coordina le attività delle funzioni strumentali;
8. cura i rapporti con i genitori;
9. organizza le sostituzioni dei docenti assenti;
10. definisce le comunicazioni degli incontri scuola-famiglia;
11. vigila sull'orario di servizio del personale;
12. pianifica le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico;
13. raccoglie i materiali relativi alle programmazioni, ai progetti formativi e alla relativa documentazione;
14. verifica le esecuzioni dei deliberati dei consigli di classe e del Collegio dei Docenti;



15. sovrintende alle problematiche relative alla privacy;

16. Cura l'organizzazione degli esami.

SECONDO COLLABORATORE adempie a tutti gli adempimenti di competenza del D.S. in assenza del Dirigente Scolastico ed in assenza del collaboratore vicario

In particolare:

1. assicura il servizio presso l'Istituto scolastico sin dalla prima ora per l'intera settimana, escluso il giorno libero;

2. può essere incaricato come segretario verbalizzante del Collegio dei docenti;

3. supporta, il D.S. unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di pertinenza, concordandoli con il D.S.;

4. controlla le uscite anticipate e/o posticipate degli alunni;

5. giustifica, nei modi consueti, i ritardi e le assenze degli alunni;

6. sostituisce i Docenti per assenze brevi utilizzando i docenti disponibili secondo un ordine dettato prioritariamente da esigenze didattiche e poi da disponibilità dei docenti, infine per esigenza di vigilanza degli alunni ;

7. adotta l'orario delle lezioni alle esigenze contingenti;

8. vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali;

9. adotta eventuali provvedimenti di urgenza per evitare situazioni di pericolo e ne informa tempestivamente il D.S.;

10. assicura il puntuale rispetto delle disposizioni del Dirigente Scolastico

11. accerta le comunicazioni tra scuola e R.S.P.P. e R.L.S.

12. informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste.

STAFF DEL DS (20) : La legge 107 indica al D.S. la possibilità di individuare delle figure di supporto per la progettazione, la gestione, il monitoraggio delle azioni previste dal PTOF in ambito organizzativo e didattico, tali docenti vanno a costituire lo staff.

FUNZIONE STRUMENTALE (7) :



AREA 1 Gestione del Piano dell'Offerta Formativa: PTOF e documentazione Gestione del piano dell'Offerta Formativa: Valutazione e Monitoraggio INVALSI AREA 2 Sostegno al lavoro dei docenti: ricerca e sperimentazione didattica Sostegno al lavoro dei docenti: processo di internazionalizzazione

AREA 3 Interventi e servizi agli studenti: inclusione Interventi e servizi agli studenti: continuità e orientamento

AREA 4 Relazione con il territorio: comunicazione istituzionale e organizzazione eventi

CAPODIPARTIMENTO (3): Coordinano, per assi culturali, le attività dei dei dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali

RESPONSABILI DI PLESSO (7): Provvedono al coordinamento tra la propria sede di servizio e gli altri plessi dell'Istituto, curando la comunicazione tra i colleghi e la Presidenza Dispongono, d'intesa con il D.S., le sostituzioni dei colleghi assenti nei limiti previsti dalla normativa vigente, provvedono alla messa a punto dell'orario scolastico, alla gestione dello stesso e della flessibilità, verificano il rispetto dell'orario di servizio Cooperano con il D.S. e il Responsabile della sicurezza e prevenzione ad assicurare il rispetto delle norme Gestiscono il rapporto con gli EELL, le ASL e altri enti per specifiche problematiche

COORDINATORE DI CLASSE (44): Cura i rapporti con le famiglie, gestisce le comunicazioni tra i docenti del Consiglio di classe, cura la documentazione relativa alla programmazione e alle attività del Consiglio di classe, formula, in sede di scrutinio intermedio e finale, le proposte per il giudizio globale di maturazione di ogni alunno.

RESPONSABILE DI LABORATORIO (2)

ANIMATORE DIGITALE (1)

TEAM DIGITALE (2)

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria (4): ogni classe presenta tre unità orarie di ampliamento formativo cadenza plurisettimanale.

POTENZIAMENTO DISCIPLINARE



- 1) Coding e Robotica
- 2) Potenziamento linguistico L2 - L3- L4 e CLIL
- 3) Espressivo (laboratorio artistico)
- 4) Scientifico (laboratorio Tecnologico)
- 5) Espressivo-comunicativo (Progetto lettura)

Scuola secondaria di primo grado:

AB25 - LINGUA STRANIERA (FRANCESE) SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (1):

impiegato in attività di insegnamento, potenziamento e sostegno.

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE):

Corsi di lingua inglese di preparazione al KET;

impiegato in attività di insegnamento, potenziamento e sostegno

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L' UTENZA

Direttore dei servizi generali e amministrativi: Le funzioni svolte dal DSGA sono: informazione, programmazione, organizzazione e coordinamento delle attività degli uffici, sentito il parere del Dirigente Scolastico.

Gestione dei servizi amministrativi prevede attenzione a quanto indicato nel Piano dell'Offerta Formativa e regolato dal Regolamento d'Istituto, in particolare alla disponibilità nel rapporto con l'utenza ed alla funzionalità dell'ufficio.

Ufficio protocollo: tenuta del registro del protocollo; archiviazione degli atti e dei documenti; tenuta dell'archivio e catalogazione informatica; attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.

Ufficio acquisti: è preposto alla redazione di determine, bandi di gara, istruttorie acquisti su portale CONSIP e MEPA

Ufficio per la didattica: iscrizione studenti; rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni;



adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi; rilascio pagelle; rilascio certificati e attestazioni varie; rilascio diplomi di qualifica o di maturità; adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio; adempimenti previsti in caso di infortuni alunni; rilevazione delle assenze degli studenti; tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.

Ufficio del personale: Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico.

Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa; richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto; rilascio di certificati ed attestazioni di servizio; autorizzazioni all'esercizio della libera professione; decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria; gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi; richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute; trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita; inquadramenti economici contrattuali; riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati; procedimenti disciplinari; procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio); adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale; pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio; rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione; adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione; tenuta dei fascicoli personali; tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE DI RETE DI AMBITO 107/2015

Azioni realizzate/da realizzare: formazione del personale, condivisione di prassi didattiche, expertise e docenti

Risorse condivise: risorse professionali, risorse strutturali

Soggetti Coinvolti : altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Scuola Capofila rete d'ambito

RETE EIPASS



Azioni realizzate/da realizzare: formazione del personale

Risorse condivise: risorse professionali, risorse strutturali, risorse materiali

Soggetti Coinvolti : enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Sede EI-Centre dell' EIPass

Approfondimento: formazione del personale docente di ogni ordine e grado nell'uso delle tecnologie e del Coding mediante la risoluzione di problematiche afferenti il ruolo trasversale e creativo dell'Informatica nell'ambito dei processi di apprendimento, con particolare riferimento al Pensiero Procedurale inteso come propedeutico allo sviluppo di strategie in materia di Pensiero Computazionale e Problem Solving

RETE ROBOTICA EDUCATIVA

Azioni realizzate/da realizzare: formazione del personale, attività didattiche

Risorse condivise: risorse professionali, risorse strutturali, risorse materiali

Soggetti Coinvolti: altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: partner rete di ambito

Approfondimento: sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale

RETE F.A.C.E.

Azioni realizzate/da realizzare:

promozione della cultura pedagogica ed educativa del territorio e dell'utenza, azioni di socializzazione, aggregazione, partecipazione.

Risorse condivise: risorse professionali, risorse strutturali, risorse materiali

Soggetti Coinvolti: altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: partner rete di scopo - Coordinamento Pedagogico Provinciale



RETE INTERAMNIA SCHOOL ORCHESTRA

Azioni realizzate/da realizzare: promozione della cultura musicale per gli alunni delle sezioni ad indirizzo musicale in collaborazione con l'orchestra

Risorse condivise: risorse professionali, risorse strutturali, risorse materiali

Soggetti Coinvolti: altre scuole ad indirizzo musicale

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento: coinvolgimento della scuola attraverso l'organizzazione di workshop, attività formative aperte a famiglie e al territorio per la realizzazione di manifestazioni e rassegne musicali.

RETE "LA SCUOLA OLTRE IL BANCO"

Azioni realizzate/da realizzare: formazione del personale

Risorse condivise: risorse professionali, risorse strutturali, risorse materiali

Soggetti Coinvolti: altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento: Il personale formato svolgerà funzioni di presidio culturale, organizzativo e formativo nel campo dei processi di miglioramento. Coinvolgimento della scuola attraverso la sperimentazione di pratiche didattiche ed educativa innovative

CONVENZIONE ASSOCIAZIONE AMADEUS

Azioni realizzate/da realizzare: attività didattiche

Risorse condivise: risorse professionali, risorse strutturali, risorse materiali

Soggetti Coinvolti: altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: partner rete di scopo

CONVENZIONE BRAGA



Azioni realizzate/da realizzare: attività didattiche

Risorse condivise: risorse professionali, risorse strutturali, risorse materiali

Soggetti Coinvolti: altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: partner rete di scopo

PATTO DI COMUNITA'

In considerazione della complessa situazione causata dalla pandemia COVID-19, i Patti educativi di comunità sono accordi stipulati tra le scuole e altri soggetti pubblici e privati per definire gli aspetti realizzativi di progetti didattici e pedagogici legati anche a specificità e a opportunità territoriali. L'intento è stato quello di promuovere l'alleanza educativa, civile e sociale tra Scuola e comunità educante ([Piano Scuola 2020-2021](#))

Enti sottoscrittori delle convenzione: CASTELLARTE- C.S.I. - OMNIAPC

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

Si propone di continuare in modalità di ricerca – azione e di auto aggiornamento che utilizzi le risorse interne e che consenta ai docenti coinvolti di giungere a sintesi condivise, di migliorare la didattica, di incrementare i risultati di apprendimento degli allievi, di avviare una riflessione sulla necessità di una valutazione interna e di un confronto tra dei percorsi didattici, di riflettere sul concetto di competenza e su cosa significa insegnare per competenze, di progettare UA finalizzate a far acquisire agli allievi le competenze previste dalla normativa, che i consigli di classe sono chiamati a certificare al termine del biennio, di continuare nell'analisi periodica dei risultati delle prove Invalsi , di riflettere sulle competenze richieste da queste prove e dalle prove Ocse – Pisa, nell'ottica di un miglioramento delle pratiche didattiche, di mettere in atto un percorso continuo di produzione di UA centrate sullo sviluppo di competenze, in modo da creare un archivio di materiale didattico da condividere e potenziare nel corso del tempo. In quest'ottica il corso dovrebbe avere una scansione pluriennale, o meglio avviare la pratica di messa in comune di buone pratiche e di ottimizzazione delle risorse dell'Istituto.

VALUTAZIONE PER COMPETENZE

Riflettere sulle attività di valutazione utili a identificare l'acquisizione di competenze, allo scopo di



pervenire a una certificazione consapevole delle stesse; imparare a promuovere strategie di autovalutazione negli allievi; creazione di rubriche di valutazione delle otto competenze chiave europee e nella costruzione di "Prove di competenza".

INNOVAZIONE DIDATTICA E DIGITALE

Promuovere la frequenza di corsi per imparare a usare gli strumenti digitali (computer e LIM) per integrazione didattica in tutti gli ordini di scuola con l'utilizzo delle nuove tecnologie;

formazione per l'utilizzo registro elettronico e per la creazione di classi virtuali

formazione all'uso del Coding e del pensiero computazionale nella didattica

formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. (cfr. azione #10 del PNSD)

formazione base sulla redazione degli spazi web esistenti sul sito istituzionale per i componenti della commissione digitale;

formazione all'utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche;

formazione per la realizzazione di Digital Storytelling, web quiz, Padlet, Google App.; piattaforme On-line (Moodle);

formazione sulla realizzazione di Misure Compensative Digitali;

formazione sulla Cittadinanza Digitale;

formazione su PBL e CBL, Flipped Classroom e applicazioni specifiche per le lingue straniere;

formazione su creazione di Blog e siti web con App on line;

formazione Classi 3.0, Fab Lab, piattaforma Moodle;

formazione su Robotica Educativa Avanzata D Formazione Classi 3.0 e Fab Lab.

DIDATTICA INCLUSIVA

Le connotazione per le quali una didattica può definirsi inclusiva presuppongono modelli progettuali ed organizzativi che prevedono:



- La programmazione per competenze e compiti di realtà;
- La corresponsabilità educativa e formativa dei docenti;
- Il miglioramento del clima di classe e nell'ambiente di lavoro grazie all'aiuto di esperti nel settore socio-assistenziale e terapeutico (psico-pedagogista, psicologo, assistente sociale, psicoterapeuta) per gestire i casi difficili, i momenti di tensione e lo stress;
- Le strategie didattiche e gli strumenti;
- L'apprendimento-insegnamento;
- La valutazione;
- Il docente assegnato alle attività di sostegno;
- La collaborazione con le famiglie;
- La didattica a forte interdipendenza positiva;
- La gestione della classe in modo circolare e non trasmissivo;
- La gestione della classe secondo la didattica inclusiva;
- La didattica della lettoscrittura ad alunni DSA;
- L'acquisizione della padronanza degli strumenti dispensativi e compensativi per alunni DSA e BES;
- Gli strumenti digitali di inclusione;
- La progettazione di percorsi personalizzati sia per il recupero che per il potenziamento.

DIDATTICA LABORATORIALE

Si privilegiano metodiche laboratoriali che presuppongono che ci persegua:

- La formazione di base del cooperative learning;
- L'attuazione di percorsi per gruppi di lavoro, con esercitazioni pratiche;
- La sperimentazione di strutture cooperative e le loro applicazioni pratiche;



- La sperimentazione di possibili strutture cooperative con esercitazioni specifiche attraverso: formazione teorica, formazione di gruppi e coppie, interdipendenza di materiali, spazi, ruoli, revisione metacognitiva di gruppo, revisione, del lavoro svolto dai corsisti che avranno sperimentato delle strutture cooperative in PBL e CBL nelle proprie classi.
- La matematica e cooperative learning: didattica per competenze e prove invalsi.
- L'italiano e cooperative learning: didattica per competenze e prove invalsi
- Gli incontri per la lettura e l'utilizzo dei dati INVALSI
- L'approfondimento dei quadri di riferimento INVALSI.

SICUREZZA, PRIMO SOCCORSO, PRIVACY

Specifici corsi , anche a carattere medico-sanitario per affrontare e gestire le situazioni di emergenza in fase iniziale a tutela del benessere degli alunni. Specifica formazione relativa alla protezione delle fisiche con riguardo ai dati personali.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione: dematerializzazione delle pratiche amministrative

Destinatari: personale amministrativo

Formazione di Scuola/Rete: attività proposta dalla rete di ambito

SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione: formazione correlata con la dematerializzazione:

- a) Miglioramento dei servizi
- b) Trasparenza dell'azione amministrativa
- c) Potenziamento dei supporti conoscitivi per le decisioni

Destinatari: DSGA e assistente amministrativo



Modalità di lavoro: attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete: attività proposta dalla rete di ambito

COMPETENZE SPECIFICHE IN BASE ALLE NOVITA' NORMATIVE DI AMBITO

Descrizione dell'attività di formazione: il mondo della Pubblica amministrazione e di conseguenza anche quello della Scuola è in continua evoluzione. Occorre pertanto conoscere e applicare le nuove disposizioni normative

Destinatari: collaboratore scolastico, assistente amministrativo e di DSGA

Modalità di lavoro: attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete: attività proposta dalla singola scuola

COMUNICAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione: formazione relativa sia alla comunicazione verso l'esterno che all'interno dell'organizzazione scolastica

Destinatari: collaboratore scolastico, assistente amministrativo e di DSGA

Modalità di lavoro: attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete: attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA: ANTINCENDIO

Descrizione dell'attività di formazione: partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari: collaboratore scolastico, assistente amministrativo e di DSGA

Modalità di lavoro: attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete: attività proposta dalla rete d'ambito

PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione: partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo



soccorso

Destinatari: collaboratore scolastico, assistente amministrativo e di DSGA

Modalità di lavoro: attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete: attività di formazione obbligatoria interna all'Istituto ai sensi di legge

SICUREZZA, PRIMO SOCCORSO, PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione: corsi specifici per affrontare e gestire le situazioni di emergenza in fase iniziale a tutela del benessere degli alunni; protezione dei dati personali delle persone fisiche

Modalità di lavoro: attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete: attività di formazione obbligatoria interna all'Istituto ai sensi di legge

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA

SEZIONE PRIMAVERA - Il Servizio educativo della SEZIONE PRIMAVERA è destinato ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi. La sezione è costituita da spazi opportunamente allestiti, materiali e strutture interne ed esterne, in grado di qualificarne l'ambiente educativo.

La Sezione Primavera è un servizio educativo integrativo alla Scuola dell'Infanzia "De Albentis" dell'Istituto Comprensivo Teramo 1 Zippilli-Noè Lucidi istituita grazie al contributo del Progetto FA.C.E. - Farsi Comunità Educanti. Il servizio concorre con la famiglia alla crescita, formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali con particolare attenzione alla creazione di un ambiente adeguato per questa fascia d'età. La Sezione Primavera persegue tali finalità, integrandosi con gli altri servizi educativi, in particolare con la Scuola dell'Infanzia. Dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 15:00. (Potenziamento orario a domanda delle famiglie con costi aggiuntivi)

SCUOLA DELL' INFANZIA - Laboratori dinamici di Bimbot teatro, Lettura, Lingua Inglese

SCUOLA PRIMARIA NOE' LUCIDI - Tutti i potenziamenti sono curricolari e non prevedono contributi da parte dei genitori

Tempo modulo: 27 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.25 (unità orarie da 50 minuti per consentire il potenziamento di lingua inglese, coding, progetto lettura)

- dalle classi 3^ potenziamento L3 (Spagnolo)



- dalla classe 5^a potenziamento L4 (Francese)

Tempo pieno ordinario: 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00 (potenziamento L2)

- dalle classi 3^a potenziamento L3 (Spagnolo)

- dalla classe 5^a potenziamento L4 (Francese)

Tempo pieno Internazionale: 40 ore dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00 con potenziamento L2 (inglese), L3 (spagnolo), L4 (francese), CLIL di scienze (metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti in lingua inglese)

Indirizzo digitale: a partire dalla classe terza

Indirizzo internazionale: 28 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.25, con n. 1 rientro pomeridiano potenziamento L2 (inglese), L3 (spagnolo), L4 (francese), CLIL di scienze (metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti in lingua inglese)

SCUOLA PRIMARIA MICHELESSI - Tutti i potenziamenti sono curricolari e non prevedono contributi da parte dei genitori :

27 ore settimanali dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 13.00 / Orario a settimana corta a richiesta all'atto dell'iscrizione.

Potenziamento (a domanda) artistico/espressivo e di L2/L3 dalle 13.00 alle 16.00 dal lunedì al venerdì

Potenziamento Sabato a richiesta delle famiglie

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ZIPPILLI

Indirizzo musicale: 33 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 14.20 con n. 2 rientri pomeridiani, uno per la lezione individuale di strumento (da concordare con il docente) e uno per la lezione di Musica d'insieme.

Indirizzo tradizionale: 30 ore settimanali dal lunedì al sabato dalle 8.20 alle 13.20

Indirizzo digitale: 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 14.20



Indirizzo Cambridge (a partire dall'a.s.2022-2023): 32 ore settimanali dal lunedì al sabato dalle 8.20 alle 13.20 (per le due ore di potenziamento di lingua inglese è previsto un rientro pomeridiano o il posticipo dell'orario d'uscita in un giorno da stabilire)

Indirizzo Internazionale: 33 ore settimanali dal lunedì al mercoledì dalle 8.20 alle 14.20 e dal giovedì al sabato dalle 8.20 alle 13.20.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Collaboratore con funzione vicaria sostituisce il Dirigente scolastico e ne svolge tutte le funzioni in caso di assenza: 1. Assicura il servizio presso l'Istituto scolastico sin dalla prima ora per l'intera settimana, escluso il giorno libero; 2. Coordina il P.O.F e pianifica le attività delle altre funzioni; 3. Organizza l'orario, gli adattamenti di orario e tutte le altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali; 4. Collabora con i responsabili di plesso e/o coordinatori di classe e sezione; 5. Sovrintende alla formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, sulla base dei criteri stabiliti; 6. È referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; 7. Rendiconta e coordina le attività delle funzioni strumentali; 8. Cura i rapporti con i genitori; 9. Organizza le sostituzioni dei docenti assenti; 10. Definisce le comunicazioni degli incontri scuola-famiglia; 11. Vigila sull'orario di servizio del personale; 12. Pianifica le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; 13. Raccoglie i materiali relativi alle programmazioni, ai progetti formativi

3



e alla relativa documentazione; 14. Verifica le esecuzioni dei deliberati dei consigli di classe e del Collegio dei Docenti; 15. Soprintende alle problematiche relative alla privacy; 16. Cura l'organizzazione degli esami Secondo Collaboratore adempie a tutti gli adempimenti di competenza del D.S. in assenza del Dirigente Scolastico ed in assenza del collaboratore vicario. In particolare 1. Assicura il servizio presso l'Istituto scolastico sin dalla prima ora per l'intera settimana, escluso il giorno libero; 2. È segretario verbalizzante del Collegio dei docenti; 3. Supporta, il D.S. unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di pertinenza, concordandoli con li D.S.; 4. Controlla le uscite anticipate e/o posticipate degli alunni; 5. Giustifica, nei modi consueti, i ritardi e le assenze degli alunni; 6. Sostituisce i Docenti per assenze brevi utilizzando i docenti disponibili secondo un ordine dettato prioritariamente da esigenze didattiche e poi da disponibilità dei docenti, infine per esigenza di vigilanza degli alunni ; 7. Adotta l'orario delle lezioni alle esigenze contingenti; 8. Vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali; 9. Adotta eventuali provvedimenti di urgenza per evitare situazioni di pericolo e ne informa tempestivamente il D.S.; 10. Assicura il puntuale rispetto delle disposizioni del Dirigente Scolastico 11. Accerta le comunicazioni tra scuola e R.S.P.P. e R.L.S. 12. Informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

La legge 107 indica al D.S. la possibilità di individuare delle figure di supporto per la

20



	progettazione, la gestione, il monitoraggio delle azioni previste dal PTOF in ambito organizzativo e didattico, tali docenti vanno a costituire lo staff.	
Funzione strumentale	AREA 1 Gestione del Piano dell'Offerta Formativa: PTOF e documentazione Gestione del piano dell'Offerta Formativa: Valutazione e INVALSI AREA 2 Sostegno al lavoro dei docenti: ricerca e sperimentazione didattica Sostegno al lavoro dei docenti: processo di internazionalizzazione AREA 3 Interventi e servizi agli studenti: inclusione Interventi e servizi agli studenti: continuità e orientamento AREA 4 Relazione con il territorio: comunicazione istituzionale e organizzazione eventi	7
Capodipartimento	Coordinano, per assi culturali, le attività dei dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali	3
Responsabile di plesso	Provvedono al coordinamento tra la propria sede di servizio e gli altri plessi dell'Istituto, curando la comunicazione tra i colleghi e la Presidenza Dispongono, d'intesa con il D.S., le sostituzioni dei colleghi assenti nei limiti previsti dalla normativa vigente, provvedono alla messa a punto dell'orario scolastico, alla gestione dello stesso e della flessibilità, verificano il rispetto dell'orario di servizio Cooperano con il D.S. e il Responsabile della sicurezza e prevenzione ad assicurare il rispetto delle norme Gestiscono il rapporto con gli EELL, le ASL e altri enti per specifiche problematiche	7
Responsabile di laboratorio	1111	2
Animatore digitale	22222	1



Team digitale	2222222	3
---------------	---------	---

Coordinatori di classe	Cura i rapporti con le famiglie Gestisce le comunicazioni tra i docenti del Consiglio di classe Cura la documentazione relativa alla programmazione e alle attività del Consiglio di classe Formula, in sede di scrutinio intermedio e finale, le proposte per il giudizio globale di maturazione di ogni alunno	44
------------------------	--	----

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Ogni classe presenta tre unità orarie di ampliamento formativo cadenza plurisettimanale. POTENZIAMENTO DISCIPLINARE 1) Coding e Robotica 2) Potenziamento linguistico L2 3) Espressivo (laboratorio artistico) 4) Scientifico (laboratorio Tecnologico) 5) Espressivo-comunicativo (Progetto lettura) (Progetto lettura in L2) CLASSI APERTE - MODULI PERSONALIZZATI Tematici - Compiti Autentici - Prove Unitarie Mesi di Novembre/Gennaio/Marzo Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	4
------------------	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Il docente promuove la conoscenza della Lingua e cultura francese nei corsi ordinari ed a d indirizzo internazionale e favorisce esperienze di C.L.I.L. e nellambito dei progetti E-Twwinig e Erasmus Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
---	---	---

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Corsi di lingua inglese di preparazione al KET Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Le funzioni svolte dal DSGA sono: Informazione, programmazione, organizzazione e coordinamento delle attività degli uffici, sentito il parere del Dirigente Scolastico. Gestione dei servizi amministrativi prevede attenzione a quanto indicato nel Piano dell'Offerta Formativa e regolato dal Regolamento d'Istituto, in particolare alla disponibilità nel rapporto con l'utenza ed alla funzionalità dell'ufficio.

Ufficio protocollo

· Tenuta del registro del protocollo. · Archiviazione degli atti e dei documenti. · Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. · Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.

Ufficio acquisti

E' preposto alla redazione di determine, bandi di gara, istruttorie acquisti su portale CONSIP e MEPA

Ufficio per la didattica

· Iscrizione studenti. · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. · Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. · Rilascio pagelle. · Rilascio certificati e attestazioni varie. · Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; · Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. · Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. · Rilevazione delle assenze degli studenti. · Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.

Ufficio del personale

· Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con



contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. · Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. · Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. · Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. · Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. · Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. · Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. · Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. · Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. · Inquadramenti economici contrattuali. · Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. · Procedimenti disciplinari. · Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). · Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. · Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. · Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. · Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. · Tenuta dei fascicoli personali. · Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Segreteria digitale https://suite.sogiscuola.com/proto_email/TEIC84500C/



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **SCUOLA POLO PER LA FOMAZIONE DI AMBITO 4. PROVINCIA DI TERAMO L. 107/2015**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Condivisione di prassi didattiche, expertise e docenti

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: **RETE EIPASS**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Sede El-Centre dell' EIPass

Approfondimento:

Formazione del personale docente di ogni ordine e grado nell'uso delle tecnologie e del Coding mediante la risoluzione di problematiche afferenti il ruolo trasversale e creativo dell'Informatica nell'ambito dei processi di apprendimento, con particolare riferimento al Pensiero Procedurale inteso come propedeutico allo sviluppo di strategie in materia di Pensiero Computazionale e Problem Solving

Denominazione della rete: RETE ROBOTICA EDUCATIVA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale

Denominazione della rete: RETE F.A.C.E.

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione della cultura pedagogica ed educativa del territorio e dell'utenza, Azioni di socializzazione, aggregazione, partecipazione

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **RETE INTERAMNIA SCHOOL ORCHESTRA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione della cultura musicale per gli alunni delle sezioni ad indirizzo musicale in collaborazione con l'orchestra

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Coinvolgimento della scuola attraverso l'organizzazione di workshop, attività formative aperte a famiglie e al territorio per la realizzazione di manifestazioni e rassegne musicali.

Denominazione della rete: **RETE "LA SCUOLA OLTRE IL BANCO"**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il personale formato svolgerà funzioni di presidio culturale, organizzativo e formativo nel campo dei processi di miglioramento

Coinvolgimento della scuola attraverso la sperimentazione di pratiche didattiche ed educativa innovative

Denominazione della rete: **CONVENZIONE ASSOCIAZIONE AMADEUS**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE BRAGA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

Si propone di continuare in modalità di ricerca – azione e di auto aggiornamento che utilizzi le risorse interne e che consenta ai docenti coinvolti di giungere a sintesi condivise, di migliorare la didattica, di incrementare i risultati di apprendimento degli allievi, di avviare una riflessione sulla necessità di una valutazione interna e di un confronto tra dei percorsi didattici □ riflettere sul concetto di competenza e su cosa significa insegnare per competenze □ progettare UA finalizzate a far acquisire agli allievi le competenze previste dalla normativa, che i consigli di classe sono chiamati a certificare al termine del biennio □ continuare nell’analisi periodica dei risultati delle prove Invalsi; riflettere sulle competenze richieste da queste prove e dalle prove Ocse – Pisa, nell’ottica di un miglioramento delle pratiche didattiche □ mettere in atto un percorso continuo di produzione di UA centrate sullo sviluppo di competenze, in modo da creare un archivio di materiale didattico da condividere e potenziare nel corso del tempo. In quest’ottica il corso dovrebbe avere una scansione pluriennale, o meglio avviare la pratica di messa in comune di buone pratiche e di ottimizzazione delle risorse dell’Istituto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE PER COMPETENZE

□ Riflettere sulle attività di valutazione utili a identificare l'acquisizione di competenze, allo scopo di pervenire a una certificazione consapevole delle stesse □ Imparare a promuovere strategie di autovalutazione negli allievi □ creazione di rubriche di valutazione delle otto competenze chiave europee e nella costruzione di "Prove di competenza"

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA

□ Promuovere la frequenza di corsi per integrazione didattica in tutti gli ordini di scuola con l'utilizzo delle nuove tecnologie Formazione per l'utilizzo delle classi virtuali □ Formazione all'uso del Coding e del pensiero computazionale nella didattica. □ Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. (cfr. azione #10 del PNSD) □ Formazione base sulla redazione degli spazi web esistenti sul sito istituzionale per i componenti della commissione digitale. Formazione all'utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. □ Formazione per la realizzazione di Digital Storytelling, web quiz, Padlet, Google App.; piattaforme On-line (Moodle) □ Formazione sulla realizzazione di Misure Compensative



Digitali □Formazione sulla Cittadinanza Digitale □Formazione Flipped Classroom e applicazioni specifiche per le lingue straniere □Formazione su Realta Aumentata e 3D □Formazione Classi 3.0, Fab Lab, piattaforma Moodle □Formazione su Robotica Educativa Avanzata □Formazione Classi 3.0 e Fab Lab

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti interessati

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INCLUSIVA

Accrescere la programmazione per competenze e compiti di realtà □Migliorare la corresponsabilità educativa e formativa dei docenti □Migliorare la gestione del clima di classe e dell'ambiente di lavoro grazie all'aiuto di esperti nel settore socio-assistenziale e terapeutico (psico-pedagoga, psicologo, assistente sociale, psicoterapeuta) per gestire i casi difficili, i momenti di tensione e lo stress
Accrescere competenze nell'uso di strategie didattiche e gli strumenti per l'apprendimento-insegnamento
Accrescere le competenze nella valutazione autentica □Acquisire maggior competenza nella pianificazione della didattica a forte interdipendenza positiva e nella gestione della classe in modo circolare e non trasmissivo □Acquisire maggior competenza nella gestione della classe secondo la didattica inclusiva □Acquisire maggior competenza della lettoscrittura ad alunni DSA
Acquisire maggior conoscenza ed applicazione degli strumenti dispensativi e compensativi per alunni DSA e BES
Acquisire maggior competenza nella progettazione di percorsi personalizzati sia per il recupero che per il potenziamento

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Tutti i docenti interessati



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA LABORATORIALE

□Didattiche di COOPERATIVE LEARNING: □formazione di base del cooperative learning, attuazione di percorsi per gruppi di lavoro, con esercitazioni pratiche; □Sperimentare strutture cooperative e le loro applicazioni pratiche (CBL, PBL, MABLAB etc): esercitazioni specifiche attraverso la formazione teorica; la □ formazione di gruppi e coppie; l'interdipendenza di materiali, spazi, ruoli; la revisione metacognitiva di gruppo; la revisione, del lavoro svolto dai corsisti che avranno sperimentato delle strutture cooperative nelle proprie classi Matematica e cooperative learning: didattica per competenze e prove invalsi □Italiano e cooperative learning: didattica per competenze e prove invalsi □Accrescere la cultura della valutazione: incontri per la lettura e l'utilizzo dei dati INVALSI e per l'approfondimento dei quadri di riferimento INVALSI

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti interessati

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: SICUREZZA, PRIMO SOCCORSO, PRIVACY

Specifici corsi , anche a carattere medico-sanitario per affrontare e gestire le situazioni di emergenza in fase iniziale a tutela del benessere degli alunni. □ Specifica formazione relativo alla protezione delle fisiche con riguardo ai dati personali

Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività di formazione obbligatoria interna all'Istituto ai sensi di legge

Approfondimento

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle predette attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

Tali proposte sono funzionali alle seguenti priorità definite dal PTOF

- Innalzamento dei risultati di apprendimento e favorire il successo formativo per tutti gli alunni
- Attuazione Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e del Piano Scuola 4.0
- Sviluppo delle competenze trasversali e un adeguato processo di insegnamento -apprendimento



Piano di formazione del personale ATA

DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	Dematerializzazione delle pratiche amministrative
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione correlata con la dematerializzazione: a) Miglioramento dei servizi b) Trasparenza dell'azione amministrativa c) Potenziamento dei supporti conoscitivi per le decisioni
Destinatari	DSGA e assistente amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

COMPETENZE SPECIFICHE IN BASE ALLE NOVITA' NORMATIVE DI AMBITO



Descrizione dell'attività di formazione

Il mondo della Pubblica amministrazione e di conseguenza anche quello della Scuola è in continua evoluzione. Occorre pertanto conoscere e applicare le nuove disposizioni normative

Destinatari

Collaboratore scolastico, assistente amministrativo e di DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

COMUNICAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione

Formazione relativa sia alla comunicazione verso l'esterno che all'interno dell'organizzazione scolastica

Destinatari

Collaboratore scolastico, assistente amministrativo e di DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA: Antincendio

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Collaboratore scolastico, assistente amministrativo e di DSGA



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Pegaso

PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Collaboratore scolastico, assistente amministrativo e di DSGA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività di formazione obbligatoria interna all'Istituto ai sensi di legge

SICUREZZA, PRIMO SOCCORSO, PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione Corsi specifici per :affrontare e gestire le situazioni di emergenza in fase iniziale a tutela del benessere degli alunni; protezione dei dati personali delle persone fisiche

Modalità di Lavoro • Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete

Attività di formazione obbligatoria interna all'Istituto ai sensi di legge

Approfondimento

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico, esse sono funzionali alle seguenti priorità individuate dal PTOF:

- Riorganizzazione del lavoro interno
- Acquisto software gestionali
- Acquisto strumenti tecnologici e formazione sull'utilizzo degli stessi
-
- Acquisto di Sistemi integrati stampante/ scanner
- Formazione normativa, tecnica, pratica e valutazione economica sui seguenti argomenti: web mail, server fax, conservazione sostitutiva, firma digitale, timbro digitale, protocollo on line, backup su Cloud
- Migliorare la comunicazione interna esterna, con e verso i diversi interlocutori
- Sicurezza nei posti di lavoro e salvaguardia del personale docente, non docente e degli alunni Argomento della formazione: l'incendio e la prevenzione incendi, antincendio e procedure da adottare in caso di incendio, esercitazioni pratiche
- Intervenire nel primo soccorso: allertare il sistema di soccorso; riconoscere un'emergenza sanitaria; attuare gli interventi di primo soccorso; conoscere i rischi specifici dell'attività svolta; acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro; acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro